Bilancio Consolidato
2020

VIVIBANCA

La tua banca per la vita

Compagine Sociale Capogruppo

Azionista	Quota %	Nr. Azioni
Vega Management S.p.A. *	27,62%	9.339.400
Finandrea S.p.A. *	19,83%	6.705.524
Compagnie Financiére Saint Exupery S.A. – Sicav *	17,89%	6.047.871
Banca Popolare di Bari S.c.p.A.	9,90%	3.349.098
Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo di Carrù S.c.p.A.	9,90%	3.347.483
Banca Valsabbina S.c.p.A.	8,78%	2.970.063
Altri soci	6,07%	2.053.523
Totale al 31/12/2020		**33.812.962**

** Patto di sindacato*

Cariche Sociali Capogruppo

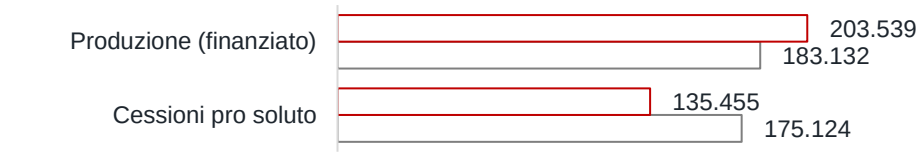
Consiglio di amministrazione	
Presidente	Germano Turinetto *(3)*
Vicepresidente	Paolo Avondetto
Amministratori	Claudio Girardi *(1)*
	Filippo Monge (indipendente) *(2)*
	Hans Christian Luders
	Marco Bonetti
	Marina Damilano (indipendente) *(1) (2) (3)*
	Nicoletta Ughetto (indipendente) *(1) (2)*
	Pierluigi Bourlot *(3)*
Direttore Generale	Antonio Dominici

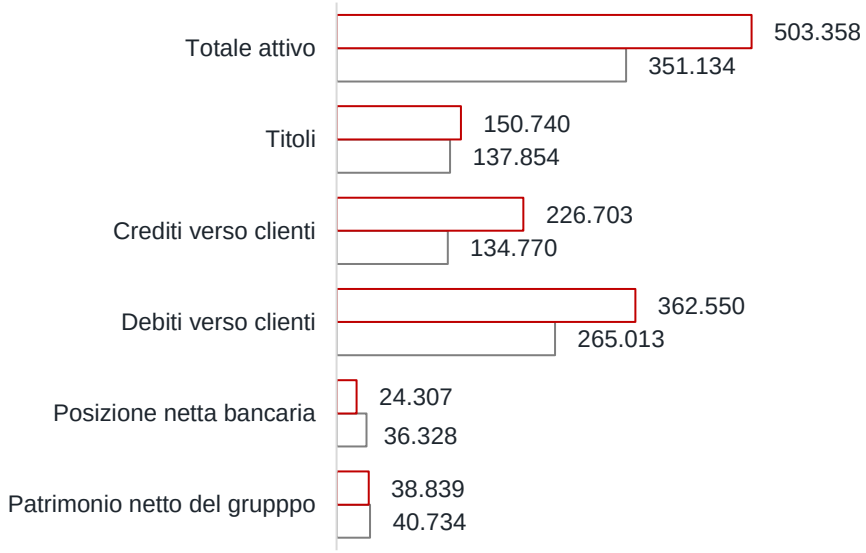
Collegio sindacale (4)	
Presidente	Franco Vernassa
Sindaci effettivi	Cristiano Proserpio
	Giorgio Cavalitto
Sindaci supplenti	Veronica Pignatta
	Guido Sazbon

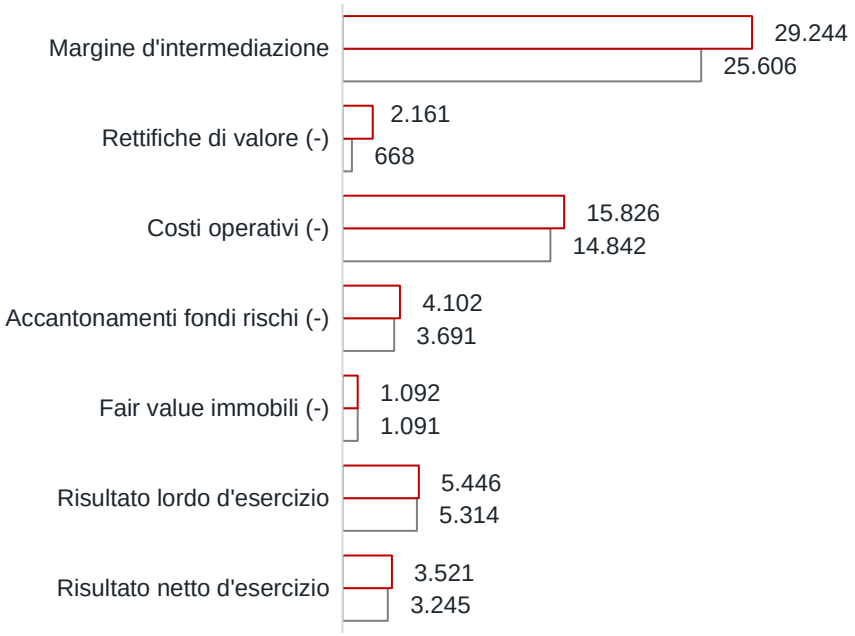
Società di revisione	BDO Italia S.p.A.

(1) Membro del Comitato Remunerazioni
(2) Membro del Comitato Parti Correlate
(3) Membro del Comitato Rischi e Controlli
(4) Al Collegio Sindacale sono affidate le funzioni ed i compiti di controllo di cui al D.lgs. 231/2001

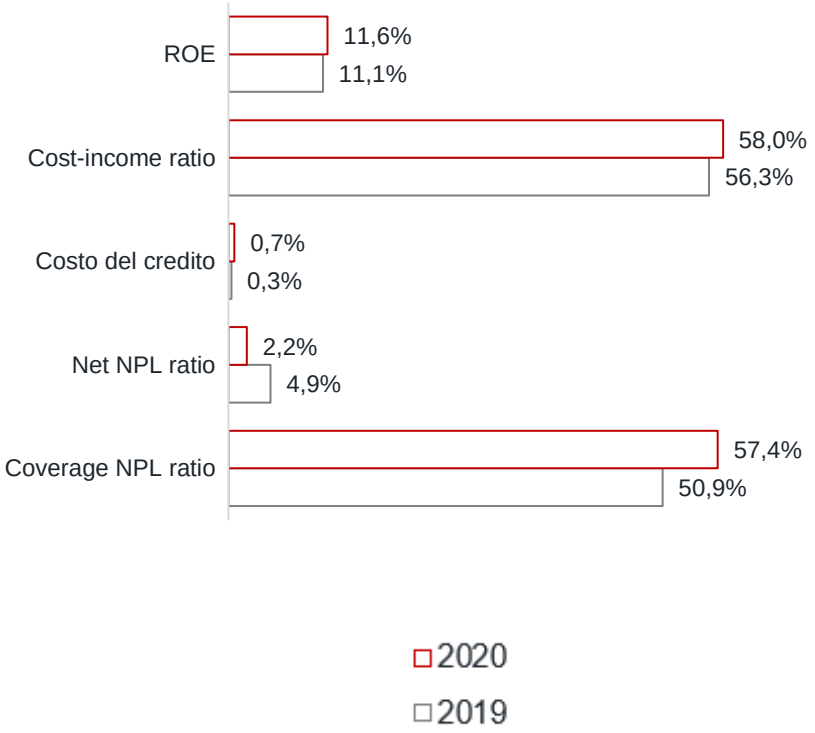
Risultati


Produzione (finanziato)
203.539
183.132
Cessioni pro soluto
135.455
175.124


Totale attivo
503.358
351.134
Titoli
150.740
137.854
Crediti verso clienti
226.703
134.770
Debiti verso clienti
362.550
265.013
Posizione netta bancaria
24.307
36.328
Patrimonio netto del grupppo
38.839
40.734


Margine d'intermediazione
29.244
25.606
Rettifiche di valore (-)
2.161
668
Costi operativi (-)
15.826
14.842
Accantonamenti fondi rischi (-)
4.102
3.691
Fair value immobili (-)
1.092
1.091
Risultato lordo d'esercizio
5.446
5.314
Risultato netto d'esercizio
3.521
3.245

-


ROE
11,6%
11,1%
Cost-income ratio
58,0%
56,3%
Costo del credito
0,7%
0,3%
Net NPL ratio
2,2%
4,9%
Coverage NPL ratio
57,4%
50,9%
2020
2019

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il bilancio consolidato 2020, comprensivo dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Prospetto della Redditività Complessiva, del Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, del Rendiconto Finanziario e della Nota Integrativa.

Vi invitiamo a deliberare quanto segue:

1. presa visione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Desideriamo, inoltre, ringraziare sentitamente quanti hanno cooperato con la Società: gli Azionisti, l'Autorità di Vigilanza, il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, le Associazioni di categoria e tutti i collaboratori esterni. Oltre a ciò, un particolare segno di apprezzamento va, come sempre, al Personale della Società per l'impegno, la professionalità e la fedeltà all'Azienda.

Torino, 28 maggio 2021

Il Presidente

Per il Consiglio di Amministrazione

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA **9**

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO **37**
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 39
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 40
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA 41
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 42
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 43

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA **46**
Parte A – POLITICHE CONTABILI 47
Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 70
Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 103
Parte D – REDDITIVITÀ COMPLESSIVA CONSOLIDATA 123
Parte E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA 124
Parte F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO 130
Parte G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDE 134
Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 136
Parte M – INFORMATIVA SUI LEASING 139

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE **143**

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

A – Il mercato di riferimento

A.1 - Scenario macroeconomico

Quadro globale

Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia di Covid-19 si sono riflessi sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie; nell'anno la riduzione del commercio internazionale è stata molto forte.

Nonostante alcuni segnali di ripresa nel periodo estivo, il ripresentarsi dei contagi, dall'autunno, ha indotto un rallentamento dell'attività globale alla fine del 2020, soprattutto nei paesi avanzati. L'avvio delle campagne di vaccinazione si riflette favorevolmente sulle prospettive per il medio termine, ma i tempi e l'intensità del recupero restano incerti.

Quadro dell'area euro

Nell'area dell'euro, gli effetti della pandemia sull'attività economica e sui prezzi si prefigurano più protratti di quanto ipotizzato. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha ampliato e prolungato lo stimolo monetario, per assicurare condizioni di finanziamento favorevoli a tutti i settori per tutto il tempo che sarà richiesto per garantire il pieno sostegno all'economia e all'inflazione; è pronto a ricalibrare ancora i suoi strumenti se sarà necessario.

Quadro Italiano

In Italia la crescita superiore alle attese nel terzo trimestre ha evidenziato una forte capacità di ripresa dell'economia. La seconda ondata pandemica, come negli altri paesi dell'area, ha tuttavia determinato una nuova contrazione del prodotto nel quarto trimestre: sulla base degli indicatori disponibili, tale flessione è attualmente valutabile nell'ordine del -3,5%, anche se l'incertezza attorno a questa stima è molto elevata.

Il calo dell'attività è stato pronunciato nei servizi e marginale nella manifattura. Nelle indagini effettuate da Banca d'Italia si evidenzia che le valutazioni delle imprese sono divenute meno favorevoli, ma restano lontane dal pessimismo raggiunto nella prima metà dello scorso anno; le aziende intendono espandere i propri piani di investimento per il 2021. Secondo le famiglie sono i timori di contagio, più che le misure restrittive, a frenare ancora i consumi di servizi.

Nel terzo trimestre del 2020, il recupero delle esportazioni italiane di beni e servizi è stato molto significativo, ben superiore a quello registrato dal commercio mondiale; in autunno è proseguito ma con meno vigore. Negli ultimi mesi dello scorso anno sono ripresi gli afflussi di capitali e gli acquisti di titoli pubblici italiani da parte di non residenti; il saldo della Banca d'Italia su TARGET2 è migliorato. Grazie al protratto *surplus* di conto corrente, la posizione netta sull'estero è divenuta lievemente positiva dopo trent'anni di saldi negativi.

Nel trimestre estivo, con la riapertura delle attività sospese in primavera, sono fortemente aumentate le ore lavorate e si è ridotto il ricorso agli strumenti di integrazione salariale. Anche il numero di posizioni di lavoro alle dipendenze è tornato a crescere. Gli ultimi dati disponibili indicano tuttavia un nuovo incremento dell'utilizzo della Cassa integrazione guadagni a partire da ottobre, seppure su livelli molto inferiori a quelli raggiunti durante la prima ondata dei contagi. In novembre il recupero del numero di nuove posizioni lavorative si è sostanzialmente interrotto, evidenziando un divario rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in particolare per i giovani e le donne.

La variazione dei prezzi al consumo è rimasta negativa, rispecchiando l'andamento dei prezzi nei settori dei servizi più colpiti dalla crisi, la cui dinamica continua a risentire della debolezza della domanda. Le aspettative di inflazione degli analisti e delle imprese prefigurano ancora valori molto contenuti nei prossimi dodici mesi.

Sulla base delle proiezioni dell'Eurosistema vi sono ipotesi che l'emergenza sanitaria ritorni gradualmente sotto controllo nella prima metà di quest'anno e venga del tutto superata entro il 2022; è anche previsto che prosegua il deciso sostegno della politica di bilancio, rafforzato dall'utilizzo dei fondi disponibili nell'ambito della NGEU (Next Generation EU) e; che la politica monetaria garantisca il mantenimento di condizioni finanziarie favorevoli in tutto il periodo, come prefigurato dal Consiglio direttivo della BCE. In tale contesto il prodotto tornerebbe a crescere in misura significativa dalla primavera, con un'espansione del PIL valutabile nel 3,5% medio quest'anno, nel 3,8% il prossimo e nel 2,35% nel 2023, quando si recupererebbero i livelli precedenti la crisi pandemica. Gli investimenti riprenderebbero a crescere a ritmi sostenuti, beneficiando delle misure di stimolo, e sarebbe considerevole la ripresa delle esportazioni; quella dei consumi sarebbe invece più graduale, con un riassorbimento solo parziale della maggiore propensione al risparmio osservata dall'insorgere dell'epidemia. L'inflazione rimarrebbe bassa anche nel corso di quest'anno, per poi salire solo gradualmente nel biennio 2022-23.

A.2 – Il mercato finanziario e del credito

Il mercato finanziario

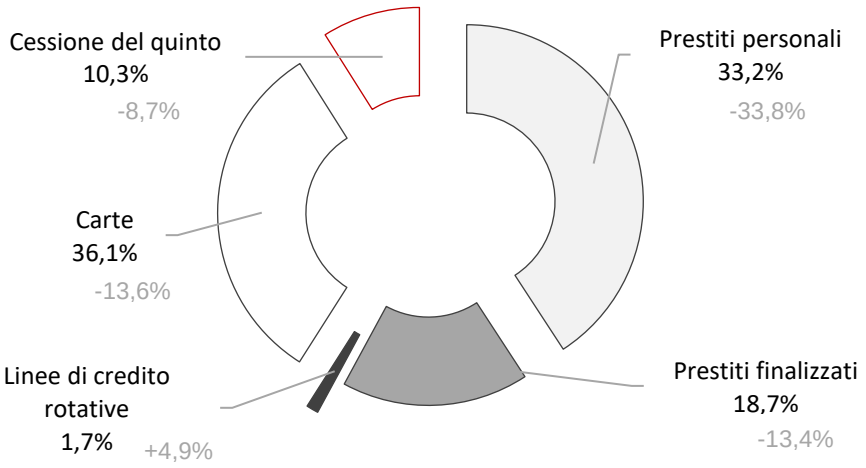
Gli annunci sulla disponibilità dei vaccini, l'ulteriore sostegno monetario e di bilancio e il risolversi dell'incertezza legata alle elezioni presidenziali negli Stati Uniti hanno rafforzato l'ottimismo degli operatori sui mercati finanziari all'estero e in Italia. Tuttavia, i mercati finanziari restano tuttavia sensibili agli sviluppi della pandemia.

Il mercato del credito

Le banche italiane hanno continuato a soddisfare la domanda di fondi da parte delle imprese. Le condizioni di offerta si sono mantenute nel complesso distese grazie al perdurare del sostegno proveniente dalla politica monetaria e dalle garanzie pubbliche. Il costo della provvista obbligazionaria delle banche si è ulteriormente ridotto e i tassi sui prestiti a imprese e famiglie sono rimasti su livelli contenuti.

Per quanto riguarda ViViBanca, questa opera in generale nel mercato del credito al consumo, e più specificatamente in quello dei prestiti alle famiglie nella forma tecnica della cessione del quinto dello stipendio e/o della pensione (di seguito CQSP) e nell'ambio delle Anticipazioni di Fine Servizio. Fra i principali operatori del comparto, oltre che le *business unit* delle principali banche generaliste, si possono ricordare il leader del mercato IBL Banca, Banca Sistema, Banca Progetto, ed alcuni altri intermediari finanziari, in maggioranza posseduti da gruppi bancari (Pitagora, Italcredi, Prestitalia, etc).

Dal punto di vista quantitativo, con riferimento al mercato del credito al consumo, si rileva una contrazione in termini di volumi, pari al -21,1% rispetto al corrispondente periodo del 2019 (-6,8% in termini di numero operazioni finanziate). Nella tabella che segue viene riassunto l'andamento del mercato specifico in termini di peso dei singoli comparti sul totale dei volumi, pari ad euro 51,6 miliardi, con la variazione sul periodo precedente per singolo settore:



Per quanto riguarda più specificamente il mercato della Cessione del Quinto dello Stipendio/Pensione, settore di riferimento per la Banca, i volumi delle nuove erogazioni si sono attestanti 5,3 miliardi di euro, con una riduzione sul periodo precedente del -8,7%, mentre il numero di operazioni è diminuito del -6,8%, a 280.040 unità, con un importo medio per operazione di circa euro 19 migliaia.

B –Eventi di rilievo

B.1 – Costituzione del Gruppo Bancario

La Banca, il 5 maggio 2020 ha acquisito, previa autorizzazione della Banca d'Italia, il 100% di Italrate S.r.l., agente in attività finanziarie di proprietà di Races S.p.A. in liquidazione, per 0,4 milioni.

A seguito di tale acquisizione la Banca è stata iscritta nell'Albo dei Gruppi Bancari ed ha modificato la denominazione della controllata in ViViConsumer S.r.l.

L'obiettivo strategico inerente alla partecipata è lo sviluppo di un modello di produzione diretta da accostare all'attuale, attraverso l'attività di una serie di agenzie (cinque attualmente).

Considerate le modeste dimensioni dell'investimento la Banca redigerà il bilancio consolidato, ai sensi delle previsioni dell'IFRS 10, ma non sarà soggetta a vigilanza consolidata.

B.2 – Conclusione programma di cartolarizzazione "Eridano II SPV"

La Banca, nel mese di novembre 2018, ha perfezionato un'operazione di cartolarizzazione (tradizionale) di crediti *performing* contro Cessione del Quinto, cedendo con cadenza periodica, a titolo oneroso, portafogli con definiti criteri di eleggibilità, durante un periodo di *ramp up*.

L'operazione avviata nel dicembre 2018, al fine di ottimizzare gli assorbimenti patrimoniali garantendo al contempo adeguati flussi di redditività, prevedeva l'alienazione dei rischi e benefici significativi connessi all'operazione ed è stata asseverata tramite apposite relazioni tecniche approvate dal Consiglio d'Amministrazione ottenendo la qualifica di *Significant Risk Transfer*, in ottemperanza alle previsioni normative vigenti.

In data 21 ottobre 2020 l'operazione è stata completata con il collocamento a mercato di titoli ABS Senior di nuova emissione, che ha preliminarmente comportato:

- un'ultima cessione di crediti il giorno 9 ottobre, per n. 2.873 crediti di cessione del quinto, per un valore di capitale residuo pari a euro 55,4 milioni, portando così il totale ceduto nell'operazione a euro 434 milioni.
- l'assunzione della qualifica STS - *Semplicità, Trasparenza e Standardizzata* – secondo le previsioni del Regolamento UE 2017/2402 in vigore dal 1° gennaio 2019, e la conseguente ri-emissione dei titoli con nuovo ISIN;
- la revisione del *tranching* con un effetto migliorativo rispetto alla situazione di dicembre 2019, sino all'ottenimento della seguente ripartizione: Senior pari a 89,5%, 7% per il titolo Mezzanine e 3,5% per il titolo Junior;
- la revisione migliorativa dei *rating* da parte delle tre agenzie coinvolte: Moody's, DBRS e Scope Ratings.

Di seguito si riporta la struttura finale dell'operazione:

(euro migliaia)

Classe	Tipo	ISIN	Trancing nominale	Trancing effettivo	Valore inziale	Valore residuo	Data emissione	Data scadenza
A	Senior	IT0005422719	89,5%	74,9%	324.700	311.619	21/10/2020	31/05/2035
B	Mezzanine	IT0005422727	7,0%	5,9%	25.400	25.400	21/10/2020	31/05/2035
C	Junior	IT0005422735	3,5%	19,3%	83.520	83.520	21/10/2020	31/05/2035

Classe	Tipo	ISIN	Rating Moody's	Rating DBRS	Rating Scoperating
A	Senior	IT0005422719	Aa3	AA (Low)	AA+
B	Mezzanine	IT0005422727	A2	A	A
C	Junior	IT0005422735	No	No	No

Le azioni sopra descritte hanno permesso:

- di concludere positivamente l'operazione, migliorando il profilo di rischio dei titoli,
- di non modificare il *Significant Risk Transfer* per ciò che attiene ViViBanca (l'originator) rispetto a quanto già precedentemente comunicato all'Autorità di Vigilanza,
- a ViViBanca di mantenere, alla data del 21 ottobre 2020, un interesse economico netto nell'operazione pari al 5,3%, in conformità con la retention rule prevista dai regolamenti europei.

Grazie alla cura dedicata a tutti gli aspetti tecnici, operativi e finanziari, ViViBanca è riuscita concludere con risultati particolarmente positivi l'operazione ed ha ricevuto un ottimo riscontro dagli investitori, circa 20, con richieste per euro 730 milioni (oltre 2 volte l'ammontare delle note disponibili) ed acquisti da parte dei più qualificati investitori istituzionali.

B.3 – Acquisto titoli Junior "Eridano SPV"

La Banca, nel maggio 2016, aveva perfezionato un'operazione di cartolarizzazione di crediti *performing* da Cessioni del Quinto dello Stipendio/Pensione e Deleghe di Pagamento.

Le cessioni realizzate verso la società veicolo Eridano SPV (costituita ai sensi della Legge 130/99 sulla cartolarizzazione), con sede a Milano, vennero finanziate tramite l'emissione di Titoli Asset Backed Securities (ABS) con natura di partly paid (ovvero a riempimento), suddivisi in due classi:

(euro migliaia)

Classe	Tipo	ISIN	Trancing nominale	Trancing effettivo	Valore inziale	Valore residuo	Data emissione	Data scadenza
A	Senior	IT0005188427	87,0%	80,6%	155.548	56.095	31/05/2016	31/12/2032
B	Junior	IT0005188682	13,0%	19,4%	37.549	37.549	31/05/2016	31/12/2032

Classe	Tipo	ISIN	Rating Moody's	Rating DBRS	Rating Scoperating
A	Senior	IT0005188427	Aa3	AA (Low)	No
B	Junior	IT0005188682	No	No	No

L'alienazione dei rischi e benefici significativi, rivenienti dall'operazione, venne asseverata tramite apposita relazione tecnica approvata dal Consiglio d'Amministrazione e supportata da parere contabile di una società di consulenza specializzata.

Tra settembre ed ottobre 2020 il Consiglio d'Amministrazione, previa consultazione del comitato parti correlate, ha valutato e deliberato l'operazione di acquisto dei titoli ABS Junior a mercato (pari al 95% dei titoli totali) nella sua completezza.

L'operazione, avvenuta ad un prezzo del 96% del valore nominale, ha comportato nel bilancio individuale all'iscrizione di un titolo FVTPL (in quanto rientrante nel concetto di *true sale* ai sensi dell'IFRS 9) e nel bilancio consolidato ad un consolidamento *line by line* dell'operazione.

B.4 – Avvio dell'operatività ICAS (*In-house Credit Assessment System*) sotto temporalità ACC (*additional credit claims*) - denominato anche "ABACO"

Dal 2013 la Banca d'Italia dispone di un sistema interno per la valutazione del merito di credito delle imprese non finanziarie (*In-house Credit Assessment System*, ICAS); tale sistema consente alle banche di utilizzare i prestiti erogati a queste imprese come garanzia nelle operazioni di politica monetaria dell'Eurosistema.

Grazie all'ICAS la Banca d'Italia ha ampliato il novero delle fonti a disposizione delle controparti italiane di politica monetaria per valutare il rischio di credito delle attività non negoziabili; l'ICAS si aggiunge alle agenzie di rating, ai sistemi interni delle banche ed ai cosiddetti rating tools. Analoghi sistemi di valutazione sono gestiti dalle banche centrali nazionali di sette Paesi dell'Eurosistema (Austria, Francia, Germania, Irlanda, Portogallo, Slovenia e Spagna).

Per le banche prive di un proprio sistema interno l'ICAS costituisce un importante strumento per ampliare le fonti di liquidità, soprattutto in periodi di crisi; esso consente di stanziare in garanzia strumenti che, pur rappresentando un'elevata quota dell'attivo, non sono scambiati sui mercati e sono perlopiù privi di rating. L'importante ruolo dell'ICAS in momenti di tensione finanziaria è confermato dal significativo aumento nel 2020 del valore delle garanzie conferite mediante l'utilizzo dei rating prodotti da questo sistema; tale incremento è riconducibile alle misure di ampliamento dell'idoneità delle garanzie adottate dall'Eurosistema in risposta alla crisi conseguente alla pandemia da Covid-19.

L'ICAS della Banca d'Italia (ICAS-BI), secondo quanto stabilito dall'Eurosistema in materia di sistemi di valutazione del merito di credito, si basa su una componente statistica (ICAS Stat) e su un successivo stadio di valutazione quali-quantitativa a cura di analisti finanziari (cosiddetta valutazione esperta). Il sistema adotta una definizione di insolvenza approvata dall'Eurosistema, coerente con la definizione degli Accordi di Basilea.

La componente statistica calcola - in modo automatico e con frequenza mensile - una probabilità di insolvenza individuale (c.d. PD Statistica) per le società non finanziarie italiane; il calcolo si basa su modelli logistici, che integrano i punteggi ottenuti: da un modello basato su indicatori che tengono conto delle dinamiche relative all'utilizzo delle fonti di finanziamento bancario da parte del soggetto valutato, calcolati con frequenza mensile sulla base dei dati della Centrale dei rischi (PD CR); e da indicatori di bilancio (PD Bilancio) derivanti dai prospetti contabili predisposti con cadenza annuale dall'impresa.

Nello stadio della valutazione esperta, gli analisti assegnano il rating ICAS rivedendo la PD Statistica delle imprese e apportano eventuali correttivi sulla base di informazioni quali-quantitative aggiuntive, non incorporate pienamente nel modello statistico. Fra gli elementi presi in considerazione nella valutazione esperta vi sono: il bilancio, mediante un'analisi approfondita dei principali indicatori; la flessibilità finanziaria e la capacità di autofinanziamento dell'impresa; le caratteristiche del gruppo a cui l'impresa appartiene e i risultati consolidati; il settore economico in cui essa opera e i rischi peculiari dell'attività svolta; le informazioni sul governo societario e sugli amministratori; ogni altra notizia rilevante per la società valutata. Per una maggiore oggettività e accuratezza della valutazione, tali aspetti vengono esaminati da due diversi analisti in maniera indipendente. Questi ultimi possono modificare la PD Statistica e spostare la valutazione a livelli superiori o inferiori della scala dei giudizi; per ragioni prudenziali, la revisione al rialzo è possibile entro limiti prefissati. In talune circostanze la responsabilità del giudizio finale è assegnata a un Comitato rating. In particolare, il Comitato riesamina le valutazioni delle imprese per cui si registri un disaccordo tra i due analisti o i casi di proposta di miglioramento del giudizio al di sopra di una soglia prestabilita.

L'ICAS-BI è dotato anche di un meccanismo di monitoraggio che può portare a rivedere la valutazione finale dell'impresa e consentire, qualora un'impresa mostri segnali di deterioramento finanziario, l'eventuale esclusione dei prestiti a essa erogati dal novero di quelli idonei come garanzia.

Dal 2015, allo scopo di valorizzare le conoscenze del tessuto economico locale nel quale operano le imprese valutate, sono stati coinvolti in misura crescente analisti delle Filiali della Banca d'Italia, secondo un modello prevalente anche presso altre BCN.

L'ICAS della Banca d'Italia è gestito dal Servizio Gestione rischi finanziari, all'interno del Dipartimento Mercati e sistemi di pagamento. L'ICAS è sottoposto con frequenza trimestrale a validazione e monitoraggio interni; con periodicità annuale l'Eurosistema ne analizza la performance, secondo regole comuni a tutti i sistemi esistenti. Rating e PD statistiche prodotte dall'ICAS-BI vengono trasmessi al sistema di gestione del collaterale della Banca d'Italia (per ulteriori informazioni si rimanda alla consultazione della guida: "Strumenti di politica monetaria dell'Eurosistema - Guida per gli operatori" disponibile nella sezione dedicata ai compiti di politica monetaria).

Le valutazioni prodotte dall'ICAS-BI sono utilizzate nell'ambito dello schema ordinario della politica monetaria dell'Eurosistema e nell'ambito dello schema di accettazione, in regime temporaneo, di crediti bancari aggiuntivi (*additional credit claims*, ACC); quest'ultimo, che è stato ampliato significativamente nella prima metà del 2020 in risposta alla crisi conseguente alla pandemia, consente alle banche centrali nazionali dell'Eurosistema di accettare in garanzia prestiti che soddisfano criteri di idoneità meno stringenti di quelli dello schema ordinario, sopportandone i relativi rischi finanziari.

I crediti individuali e i portafogli di crediti verso le società di capitali possono essere conferiti nello schema temporaneo ACC se accompagnati dal rating ICAS o, in assenza di questo, dalla PD statistica. Nel caso dei crediti bancari verso le società di persone, solitamente sprovviste del rating ICAS e della PD statistica, per il conferimento sotto forma di portafogli nell'ambito dello schema ACC è sufficiente la PD calcolata unicamente sulla base dei dati della Centrale dei rischi.

Alle controparti bancarie che utilizzano l'ICAS della Banca d'Italia viene comunicato, con frequenza mensile, l'elenco aggiornato di quelle imprese da esse affidate che dispongono di una valutazione dell'ICAS e viene indicato loro lo schema nel cui ambito possono essere conferiti i rispettivi prestiti. Il sistema non rende noti il rating o la PD stimata, ma solo la possibilità per le controparti di stanziare o meno il prestito come garanzia per le operazioni di politica monetaria. Ogni valutazione ha una validità massima di dodici mesi (estendibili a 15 mesi in assenza del nuovo bilancio) ovvero fino a ventiquattro mesi dalla data di riferimento dell'ultimo bilancio utilizzato per valutare l'impresa.

Per ViViBanca l’adozione di queste misure “temporanee” ha permesso di portate a garanzie i propri Finanziamenti contro Cessione del Quinto ottenendo margini di raccolta aggiuntivi volte a massimizzare l’adozione delle politiche monetarie proposte dagli Enti Centrali.

B.5 – Modifiche *Business Modell* e revisione del trattamento delle provvigioni

Il Consiglio d'Amministrazione, a settembre 2020, ha deliberato una modifica del *Business Modell* per nuovi Finanziamenti contro Cessione del Quinto. Tale variazione ha disciplinato una ripartizione dei prodotti, sulla base della natura (Pubblici, Pensionati, Privati, Deleghe e tabelle promozionali), tra *Held To Collect* (con conseguente destinazione attività finanziarie valutate al Costo Ammortizzato superando SPPI Test) e *Held To Collect and Sell* (con conseguente destinazione a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva superando *SPPI Test*) che ha determinato la ripartizione della produzione sui due aggregati in misura sostanzialmente paritetica.

Inoltre, in sede di approvazione della semestrale 2020 la Banca ha revisionato il criterio di Costo Ammortizzato e di risconto delle provvigioni, a seguito dell'analisi svolta con il supporto di un consulente specializzato. In tale contesto i trattamenti contabili delle provvigioni (pagate direttamente dalla banca e non dai clienti), con annessi oneri, sono stati i seguenti:

- Provvigioni individuabili all'erogazione della pratica: esposizione da "commissioni passive" quale costo ad "interessi attivi" quale componente del tasso d'interesse effettivo (e per tale ragione spalmata sulla vita residua della pratica e rilevata per intero a Conto Economico in caso di cessione/estinzione).
- Provvigioni non individuabili all'erogazione della pratica: permanenza alla voce "commissioni" ma spalmatura sulla vita residua della pratica e rilevata per intero a Conto Economico in caso di cessione/estinzione.

Tali assunzioni incidono sulla determinazione del costo ammortizzato, ovvero, il criterio contabile per il quale si determina un tasso di rendimento effettivo di un'attività finanziaria.

Ai sensi dello IAS 8, i cambi di stima (competenza ricavi/costi) non trovano applicazione retroattiva ma dal momento di assunzione vengono rilevati a Stato Patrimoniale e Conto Economico sulle base delle assunzioni contabili adottate.

C.1 – Impieghi

C.1.1 – Erogazioni ed acquisti

(euro migliaia)

		Montante	Finanziato Assofin	Finanziato	N. Contratti
Cessione del Quinto		**240.985**	**198.628**	**180.129**	**9.249**
di cui erogato		221.332	181.198	163.987	8.528
di cui acquistato		19.653	17.430	16.142	721
Trattamento di Fine Servizio		**5.599**	**4.911**	**4.911**	**95**
	2020	**246.584**	**203.539**	**185.040**	**9.344**
Cessione del Quinto		**247.205**	**181.530**	**200.072**	**9.487**
di cui erogato		235.779	172.554	190.138	9.038
di cui acquistato		11.426	8.976	9.934	449
Trattamento di Fine Servizio		**1.602**	**1.602**	**1.525**	**35**
	2019	**248.807**	**183.132**	**201.597**	**9.522**

La Banca, nonostante le difficoltà operative create dalla pandemia, è riuscita ad incrementare del 1% la produzione complessiva rispetto al 2019.

Tale risultato è riconducibile alla capacità della Banca di reagire in tempi rapidi, sia da un punto di vista di rapporto con la rete distributiva che sotto il profilo dell'operatività interna. È stato completato il percorso di crescita tecnologica già avviato e basato su workflow estremamente avanzato, introducendo a partire da marzo 2020 l'uso della firma elettronica avanzata e delle altre procedure di video identificazione che hanno consentito alla rete di stipulare i contratti completamente a distanza.

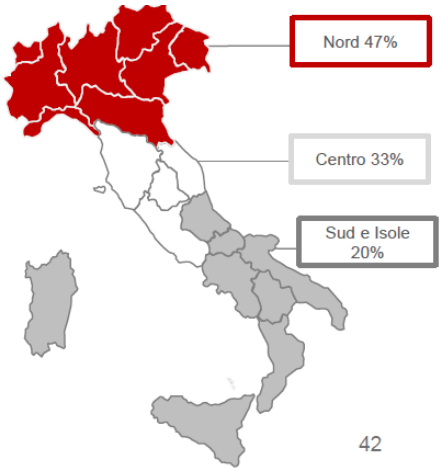
La rete agenziale ha saputo affrontare le difficoltà di distanziamento, mentre maggiore difficoltà è stata al contempo riscontrata dalla rete bancaria che ha subito una netta contrazione dei volumi.

Al contempo il profilo di rischio, in termini di mix di prodotto, si è confermata sostanzialmente concentrato nei confronti dei segmenti pubblici e pensionati, che si attestano a ca. l'80% del totale con un'incidenza delle deleghe pressoché stabile.

Si segnala che nel 2020 sono stato perfezionati acquisti non ripetitivi di finanziamenti *performing* contro Cessione del Quinto da Races S.p.A. e Pitagora S.p.A.

Composiz. portafoglio	31-dic-20	31-dic-19
Pubblico	29,2%	29,5%
Privato	22,4%	22,2%
Pensionato	48,4%	48,3%
TOTALE	**100,0%**	**100,0%**
di cui Privato (deleghe)	5,4%	6,9%

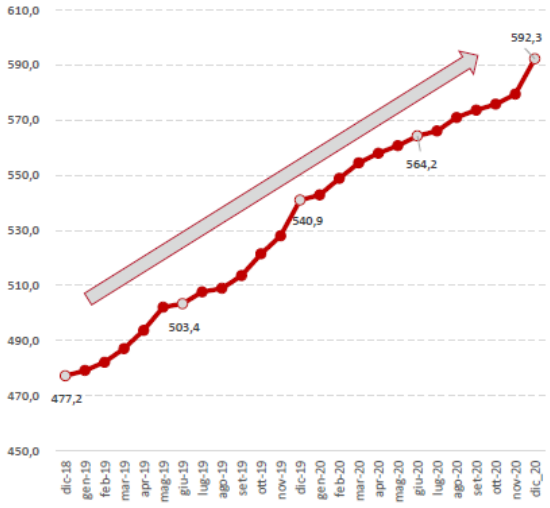
Canali distribuzione	31-dic-20	31-dic-19
Agenti	90,8%	84,7%
Banche	8,0%	14,6%
Diretto	1,2%	0,7%
Totale	**100%**	**100%**



C.1.2 – Portafoglio gestito

Occorre, inoltre, ricordare che la Banca, al di là di quanto esposto sui suoi libri, svolge un'importante attività di gestione di finanziamenti contro Cessione del Quinto ceduti, per conto delle banche cessionarie / veicoli di cartolarizzazione, attività che costituisce parte integrante del *business model* adottato, ovvero "*Generate to Distribute*".

Tale portafoglio gestito, a dicembre 2020, ammonta a complessivi euro 592 milioni.



Il portafoglio gestito è di buona qualità, come attesta l'incidenza del credito deteriorato sul totale, incidenza residuale (circa 1,2%), se si considerano anche gli importi soggetti a sinistro assicurativo (ca. 0,9%) per i quali la percentuale di recupero è prossima al 100%, pur con latenze temporali dovute alla complessità delle operazioni.

C.2 –Raccolta

Debiti verso banche

(euro migliaia)

Debiti verso banche	2020	2019	Variazione	
			Ass.	%
Banche centrali	**66.193**	**9.220**	**56.973**	**100,0**
Depositi a scadenza	66.193	9.220	56.973	100,0
Banche	**1.740**	**3.138**	**(1.398)**	**(44,6)**
Depositi a vista	28	1.422	(1.394)	(98,0)
Altri	1.712	1.716	(4)	(0,2)
di cui servicing	*1.639*	*1.707*	*(68)*	*(4,0)*
Totale	**67.933**	**12.358**	**55.575**	**449,7**

I debiti verso banche si sono incrementati per l'apertura di finanziamenti BCE inerenti ai programmi LTLTRO III / PELTRO.

Debiti verso clientela e titoli in circolazione

(euro migliaia)

Debiti verso clientela e titoli in circolazione	2020	2019	Variazione	
			Ass.	%
Depositi a vista	34.611	36.486	(1.875)	(5,1)
Depositi a scadenza	262.115	213.093	49.022	23,0
Obbligazioni	6.726	8.124	(1.398)	(17,2)
Leasing	3.929	3.839	90	2,3
Note ABS Senior	52.764	-	52.764	100,0
Altre	2.405	3.471	(1.066)	(30,7)
di cui servicing	*1.242*	*2.007*	*(765)*	*(38,1)*
di cui assicurazioni	*1.116*	*1.417*	*(301)*	*(21,2)*
Totale	**362.550**	**265.013**	**97.537**	**36,8**
Costo medio della raccolta %	*(1,7)*	*(1,6)*	*(0,1)*	*6,6*

I depositi a scadenza, costituiti sostanzialmente da *time deposit,* presentano una scadenza media residua prevalentemente superiore a 12 mesi.

Al contempo il comprato delle obbligazioni ha rilevato il rimborso delle obbligazioni inerenti agli strumenti emessi dall'ex-Credito Salernitano, per i quali la Banca ha atteso la naturale scadenza.

A seguito del conseguito consolidamento dell'assetto AML, la Banca ha ritenuto opportuno attivarsi per una progressiva rimodulazione delle scadenze della raccolta, orientando la stessa su una scadenza media inferiore con l'obbiettivo di ottimizzare il costo della raccolta. Tale orientamento strategico è stato oggetto di preventiva valutazione mediante simulazioni sugli indicatori di liquidità e di tasso al fine di individuare tutte le implicazioni connesse.

D – Risultati d'esercizio

(euro migliaia)

Stato Patrimoniale	2020	2019	Variazione	
			Ass.	%
Finanziamenti verso banche	92.241	48.686	43.555	89,5
Finanziamenti verso clientela	226.703	134.770	91.933	68,2
Titoli	150.740	137.854	12.886	9,3
Attività materiali e immateriali	14.200	14.709	(509)	(3,5)
Attività fiscali	9.843	7.434	2.409	32,4
Altre voci dell'attivo	9.631	7.681	1.950	25,4
Totale	**503.358**	**351.134**	**152.224**	**43,4**
Debiti verso banche	67.933	12.358	55.575	449,7
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	362.550	265.013	97.537	36,8
Passività fiscali	5.240	4.680	560	12,0
Fondo rischi e oneri	8.176	4.385	3.791	86,5
Altre voci del passivo	20.609	23.964	(3.355)	(14,0)
Patrimonio Netto di gruppo	38.839	40.734	(1.895)	(4,7)
Patrimonio Netto di terzi	10	-	10	100,0
Totale	**503.357**	**351.134**	**152.223**	**43,4**

(euro migliaia)

Conto economico	2020	2019	Variazione	
			Ass.	%
Margine d'interesse	3.030	2.871	159	5,5
Commissioni nette	(167)	(4.159)	3.992	(96,0)
Dividendi	236	9	227	2.515,3
Utili (perdite) da cessione	26.006	26.905	(900)	(3,3)
Altre variazioni	139	(21)	159	(777,3)
Margine di intermediazione	**29.244**	**25.606**	**3.638**	**14,2**
Rettifiche/riprese per rischio di credito	(2.161)	(668)	(1.493)	223,6
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	33			
Risultato netto della gestione finanziaria	**27.116**	**24.938**	**2.178**	**8,7**
Spese per il personale	(8.477)	(7.204)	(1.273)	17,7
Altre spese amministrative	(6.873)	(6.732)	(141)	2,1
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	(4.102)	(3.691)	(411)	11,1
Ammortamenti attività materiali	(540)	(474)	(66)	13,9
Ammortamenti attività immateriali	(586)	(431)	(155)	35,9
Costi operativi	**(20.578)**	**(18.533)**	**(2.045)**	**11,0**
Variazione fair value delle attività materiali	(1.092)	(1.091)	(1)	100,0
Utile (Perdita) lorda	**5.446**	**5.314**	**131**	**2,5**
Imposte	(1.925)	(2.070)	145	(7,0)
Utile (Perdita) netta	**3.521**	**3.245**	**276**	**8,5**

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

Finanziamenti verso banche

(euro migliaia)

Finanziamenti verso banche	2020	2019	Variazione	
			Ass.	%
Banche centrali	**34.155**	**-**	**34.155**	**100,0**
Depositi a vista	34.155	-	34.155	100,0
Banche	**58.086**	**48.686**	**9.400**	**19,3**
Depositi a vista	47.750	45.280	2.470	5,5
Depositi a scadenza	3.274	3.398	(124)	(3,6)
Altri	7.062	8	7.054	88.175,0
Totale	**92.241**	**48.686**	**43.555**	**89,5**

Le esposizioni attive verso banche rappresentano la liquidità prevalentemente a vista.

Finanziamenti verso clienti

(euro migliaia)

Finanziamenti verso clientela	2020	2019	Variazione	
			Ass.	%
FVOCI	**55.132**	**55.339**	**(207)**	**(0,4)**
Cessione del Quinto	55.132	55.339	(207)	(0,4)
AMC	**171.571**	**79.431**	**92.140**	**116,0**
Cessione del Quinto	115.491	28.478	87.013	305,5
Trattamento di Fine Servizio	5.251	1.018	4.233	415,8
Run-off	24.486	27.149	(2.663)	(9,8)
Altri	26.343	22.786	3.557	15,6
di cui prezzi differiti	*23.237*	*18.776*	*4.461*	*23,8*
di cui servicing	*1.730*	*3.118*	*(1.388)*	*(44,5)*
	226.703	**134.770**	**91.933**	**68,2**

Legenda:
FVTPL: Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico;
FVOCI: Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
AMC: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

I Crediti verso clienti, pari ad euro 226,7 milioni, si sono incrementati del 68,2%, grazie mantenimento di una quota maggiore di crediti contro Cessione del Quinto a libro ed al consolidamento dei crediti rivenienti da Eridano SPV.

I finanziamenti in *run-off*, (classificati ad AMC) derivanti dalla vecchia attività dell'Ex Terfinance e dell'Ex Credito Salernitano, risultano composti da una *miscellanea* di prodotti di credito *corporate* e *retail* (es. Mutui, Leasing, ecc). L'obiettivo di gestione è rivolto ad una progressiva riduzione degli *stock* residui. Durante l'esercizio 2020 è stato conseguito un *derisking* di ca. euro 3,6 milioni, grazie al combinato disposto di incassi, escussioni e rettifiche di valore.

La voce Altri risulta principalmente composta da crediti di natura strumentale al *core business* (a titolo di esempio il prezzo differito connesso all'operazione Eridano II ed alle poste di *servicing*.

Finanziamenti - Qualità del credito

Gli interventi di gestione ordinaria, previsti nel piano NPL hanno avuto significativi impatti sul portafoglio deteriorato a libro, grazie a rigide politiche di intervento che hanno migliorato i tempi di incasso rispetto alle previsioni.

(euro migliaia)

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Incidenza lorda %	Incidenza netta %	Copertura %
Non deteriorati	314.271	(2.203)	312.068	95,1	97,8	0,7
Deteriorati	16.123	(9.247)	6.876	4,9	2,2	57,4
- Esposizioni scadute deteriorate	*1.635*	*(381)*	*1.254*	*0,5*	*0,4*	*23,3*
- Inadempienze probabili	*9.044*	*(4.177)*	*4.867*	*2,7*	*1,5*	*46,2*
- Sofferenze	*5.444*	*(4.689)*	*755*	*1,6*	*0,2*	*86,1*
2020	**330.394**	**(11.450)**	**318.944**	**100,0**	**100,0**	**3,5**
Non deteriorati	175.852	(1.443)	174.409	90,5	95,1	0,8
Deteriorati	18.426	(9.379)	9.047	9,5	4,9	50,9
- Esposizioni scadute deteriorate	*2.255*	*(715)*	*1.540*	*1,2*	*0,8*	*31,7*
- Inadempienze probabili	*11.615*	*(4.993)*	*6.622*	*6,0*	*3,6*	*43,0*
- Sofferenze	*4.556*	*(3.671)*	*885*	*2,3*	*0,5*	*80,6*
2019	**194.278**	**(10.822)**	**183.456**	**100,0**	**100,0**	**5,6**
Non deteriorati				92,9	95,7	0,5
Deteriorati				7,2	4,3	40,8
- Esposizioni scadute deteriorate				*0,5*	*0,4*	*12,0*
- Inadempienze probabili				*3,0*	*2,0*	*34,4*
- Sofferenze				*3,7*	*1,9*	*49,5*
Totale *				**100,1**	**100,0**	**3,4**

Legenda:
* Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria 2/2020 del 30/06/2020 - Banca d'Italia: Banche *Less Significant*

Titoli

(euro migliaia)

Titoli	2020	2019	Variazione	
			Ass.	%
FVTPL	**43.284**	**6.125**	**37.159**	**606,7**
Titoli di debito	42.204	5.056	37.148	734,7
di cui ABS proprie	*1.943*	*5.055*	*(3.112)*	*(61,6)*
di cui ABS di terzi	*125*	*1*	*124*	*12.400,0*
O.I.C.R.	22	34	(12)	(35,3)
Polizze assicurative	1.058	1.035	23	2
FVOCI	**51.174**	**36.087**	**15.087**	**41,8**
Titoli di debito	45.920	35.913	10.007	27,9
di cui titoli di stato	45.920	*35.913*	10.007	27,9
Titoli di capitale	5.254	174	5.080	2.919,5
AMC	**56.282**	**95.642**	**(39.360)**	**(41,2)**
Titoli di debito	56.282	95.642	(39.360)	(41,2)
di cui titoli di stato	*3.014*	*45.152*	*(42.138)*	*(93,3)*
di cui ABS proprie	*16.969*	*28.925*	*(11.956)*	*(41,3)*
di cui ABS di terzi	*36.299*	*21.565*	*14.734*	*68,3*
Totale	**150.740**	**137.854**	**12.886**	**9,3**

Legenda:
FVTPL: Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico;
FVOCI: Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
AMC: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Titoli di stato

I titoli governativi liberi (classificati a FVOCI) hanno l'obiettivo di mantenere un appropriato livello di liquidità (misurato per mezzo degli indicatori LCR – *Liquidity Coverage Ratio* e NSFR – *Net Stable Funding Ratio*).

Si denota una riduzione dell'aggregato AMC per via di una progressiva liberazione degli stessi dalle garanzie su passività (PCT e Finanzia BCE).

Titoli ABS (cartolarizzazioni) proprie

Le esposizioni ABS su operazioni proprie vedono come sottostante crediti CQSP.

Eridano II SPV, invece espone la sola quota percentuale prevista dalla normativa europea per le società Originator in termini di retention rules (classificate ad AMC nel caso di titoli Senior e Mezzanine ed a FVTPL nel caso di titoli Junior). I titoli in questione sono aumentati per la contribuzione dei crediti conclusa ad ottobre 2020.

Titoli ABS (cartolarizzazioni) di terzi

La Banca ha proseguito l'attività di diversificazione dei propri attivi tramite:

- la prosecuzione della sottoscrizione di titoli Senior (classificati ad AMC), inerente crediti *performing* verso la pubblica amministrazione (pari ca. a 36 milioni);

- L'avvio di investimenti nel settore NPL (pari ca. a 0,3 milioni).

Titoli di capitale

La Banca ha incrementato tali tipologie d'investimento tramite prevalentemente l'acquisto di azioni di Banca d'Italia per euro 5 milioni.

Partecipazione

Si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione al paragrafo "B –Eventi di rilievo - B.1 – Costituzione del Gruppo Bancario".

Immobilizzazioni

(euro migliaia)

Attività materiali e immateriali	2020	2019	Variazione	
			Ass.	%
Attività materiali	**10.938**	**12.131**	**(1.193)**	**(9,8)**
Immobili	9.948	11.114	(1.166)	(10,5)
di cui diritti d'uso acquisiti con il leasing	*3.830*	*3.811*	*19*	0,5
di cui valutati al fair value	*6.118*	*7.303*	*(1.185)*	*(16,2)*
Mobili, impianti elettronici ed altre ad uso funzionale	990	1.017	(27)	(2,7)
Attività immateriali	**3.262**	**2.578**	**684**	**26,5**
Software	1.771	1.342	429	32,0
Avviamento	1.491	1.236	255	20,6
Totale	**14.200**	**14.709**	**(509)**	**(3,5)**

Immobili valutati al fair value

Gli immobili valutati al *fair value*, reimpossessati con l'obbiettivo di dismissione nel più breve tempo possibile hanno visto una serie di movimentazioni che hanno portato il numero di immobili da 8 a 5. Gli immobili residui sono oggetto di locazione o accordi di *rent to buy*, fatta eccezione per alcuni immobili residuali in attesa di cessione. Si ritiene un caso isolato l'immobile sito a Roma (Rif. Ex Contratto WCC) per il quale le dimensioni della struttura (valore attuale 3,6 milioni) richiedono una gestione dedicata. Il valore a libro dei cespiti è supportato da perizie effettuate annualmente da primarie società indipendenti e le relative valutazioni sono ulteriormente ridotte per l'effetto finanziario riconducibile ai tempi di cessione non immediati.

Software

La società ha intrapreso una serie di investimenti volti ad un progressivo miglioramento dei propri processi tramite progetti effettuati con *software house* esterne. In tale contesto è stato introdotto un periodo di ammortamento di tre anni per le nuove attività immateriali a vita utile definita di tre anni.

Debiti verso banche, clientela e titoli in circolazione

Si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione al paragrafo "C – Politiche commerciali – C.2 - Raccolta".

Fondi rischi

(euro migliaia)

Fondo rischi ed oneri	2020	2019	Variazione	
			Ass.	%
Fondi garanzie rilasciate	9	107	(98)	(91,6)
Fondi rischi legali	170	100	70	70,0
Fondi rischi altri:	7.997	4.178	3.819	91,4
di cui reclami su Cessione del Quinto	*6.625*	*3.543*	*3.082*	*87,0*
di cui differenziale estinzione da Cessionarie	*1.372*	*591*	*781*	*132,1*
di cui altri	*-*	*44*	*(44)*	*(100,0)*
Totale	**8.176**	**4.385**	**3.791**	**86,5**

Fondi rischi legali

Nel 2020, la Banca ha adeguato i fondi rischi legali alla luce dei parei ricevuti dai consulenze legali. Tali fondi vertono su azioni inerenti crediti contro cessione del quinto e su cause legate al collocamento di azioni Cresal.

Fondi rischi altri

I fondi rischi altri sono statisticamente determinati sulla base della probabilità di accadimento dell'evento e dei relativi esborsi, attraverso la stratificazione delle serie storiche interne su archi temporali prevedibili.

Il fondo destinato ai reclami, relativi ai conteggi di estinzioni anticipate relativi a cessioni del quinto (CQSP), è stato stimato sulla base di un rischio potenziale residuo pari ca. ad euro 6,6 milioni (pari a circa il 55% del rischio identificato) su un arco temporale di dieci anni. Considerando gli utilizzi di periodo pari ad euro 0,5 milioni, sono stati effettuati accantonamenti per la differenza in previsione anche delle possibili evoluzioni in tema di sentenze e linee guida dell'Organo di Vigilanza.

Il fondo destinato al rimborso del differenziale dei tassi di cessione rispetto ai conteggi di estinzioni anticipate, è stimato sulla base di un rischio potenziale residuo pari ad euro 1,4 milioni su un arco temporale di dieci anni, a fronte di adeguamenti contrattuali 2020.

Attività e passività fiscali

(euro migliaia)

Attività e passività fiscali	2020	2019	Variazione	
			Ass.	%
Attività fiscali	**9.843**	**7.434**	**2.409**	**32,4**
Correnti	2.008	572	1.436	251,0
Anticipate	7.835	6.862	973	14,2
di cui svalutazioni crediti DL 214/11	*2.362*	*2.256*	*106*	*4,7*
di cui svalutazioni IFRS 9	*1.789*	*2.053*	*(264)*	*(12,9)*
di cui temporanee	*3.684*	*2.553*	*1.131*	*44,3*
Passività fiscali	**5.240**	**4.680**	**560**	**12,0**
Correnti	2.978	1.995	983	49,3
Differite	2.262	2.685	(423)	(15,8)
di cui temporanee	*2.262*	*2.685*	*(423)*	*(15,8)*

Attività fiscali

La attività fiscali correnti si movimentano a causa dei versamenti degli acconti d'imposta 2021.

Le attività fiscali anticipate variano principalmente per lo stanziamento delle DTA su voci temporaneamente indeducibili (Accantonamenti a Fondi Rischi e Variazioni di Fair Value degli immobili valutati secondo ai sensi dello IAS 40).

Passività fiscali

Le passività fiscali correnti espongono la rilevazione del debito IRAP ed IRES per le imposte di periodo 2020, a seguito del versamento delle imposte 2019.

Le imposte differite, invece, si contraggono a fronte delle variazioni delle riserve valutative riconducibili principalmente ai Finanziamenti contro Cessione del Quinto valutati al FVOCI.

Altre attività e passività

(euro migliaia)

Altre attività e passività	2020	2019	Variazione	
			Ass.	%
Altre attività	**9.631**	**7.681**	**1.950**	**25,4**
Partite in lavorazione	3.480	2.695	785	29,1
Partite fiscali	1.218	1.294	(76)	(5,9)
Cassa	247	243	4	1,6
Anticipi ad agenti	1.360	426	934	219,2
Crediti commerciali	507	843	(336)	(39,9)
Contributi	184	159	25	15,7
Depositi cauzionali	52	18	34	188,9
Migliorie su beni di terzi	486	528	(42)	(8,0)
Ratei e risconti	2.088	1.454	634	43,6
Altre	9	21	(12)	(57,1)
Altre passività	**20.609**	**23.964**	**(3.355)**	**(14,0)**
Partite in lavorazione	10.502	13.995	(3.493)	(25,0)
Partite fiscali	776	660	116	17,6
Debiti commerciali	1.332	946	386	40,8
Debiti agenti	2.839	3.238	(399)	(12,3)
Debiti personale	1.213	863	350	40,6
Debiti enti previdenziali	954	875	79	9,0
TFR	1.382	1.331	51	3,8
Ratei e risconti	1.611	2.056	(445)	(21,6)

Le altre attività, in crescita del 25%, sono caratterizzate da un incremento delle partite transitorie (costituite da poste di natura temporanea ovvero da incassi e pagamenti, con differenza di regolazione valutazione/registrazione del tutto fisiologici), da maggiori anticipi concessi in via temporanea alla rete e dai risconti attivi rivenienti dai premi di produzione che vengono rilevati per competenza sulla durata minima dei finanziamenti contro Cessione del Quinto mantenuti a libro.

In controtendenza, le altre passività si contraggono del 13% per via della riduzione delle partite in lavorazione precitate.

Patrimonio netto di gruppo

(euro migliaia)

Patrimonio netto di gruppo	2020	2019	Variazione	
			Ass.	%
Capitale sociale	33.813	33.813	-	-
Sovrapprezzi di emissione	1.570	1.570	-	-
Riserve	(4.445)	(3.238)	(1.207)	37,3
Riserve da valutazione	4.381	5.344	(963)	(18,0)
Utile (perdita)	3.521	3.245	276	8,5
Totale	**38.839**	**40.734**	**(1.895)**	**(4,7)**

Destinazione del risultato d'esercizio 2019

La Banca, in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, ha destinato l'intero risultato d'esercizio 2019, pari ad euro 3,2 milioni, a riserve

Riserve valutative

La variazione delle riserve da valutazione è sostanzialmente riconducibile alla differente composizione del portafoglio finanziamenti contro Cessione del Quinto valutato a FVOCI (caratterizzato da una prevalenza del prodotto "Pubblico" che presenta rendimenti più contenuti del prodotto "Privati", ora classificati ad AMC)

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Margine d'interesse

(euro migliaia)

Margine d'interesse	2020	2019	Variazione	
			Ass.	%
Interessi attivi	**8.248**	**6.995**	**1.253**	**17,9**
Titoli	2.968	1.782	1.186	66,6
di cui FVTPL	*5.489*	*247*	*5.242*	*2.122,1*
Finanziamenti a Banche	258	788	(530)	*(67,3)*
Finanziamenti Cessione del Quinto	4.251	3.240	1.011	*31,2*
Finanziamenti Trattamento di Fine Servizio	178	29	149	*513,8*
Finanziamenti run-off	593	1.156	(563)	(48,7)
Interessi passivi	**(5.218)**	**(4.124)**	**(1.094)**	**26,5**
Banche	(129)	(297)	168	(56,6)
Clienti	(4.927)	(3.598)	(1.329)	36,9
di cui a vista	*(132)*	*(153)*	*21*	*(13,7)*
di cui a vincolati	*(4.795)*	*(3.445)*	*(1.350)*	*39,2*
Obbligazioni	(162)	(229)	67	(29,3)
Totale	**3.030**	**2.871**	**159**	**5,5**

Interessi attivi

Si rileva un aumento dei proventi da titoli, i quali presentano una diversa composizione interna (vedasi Par. "Titoli") ed i conseguenti rendimenti.

Altresì incrementando anche le masse medie dei Finanziamenti contro Cessione del Quinto e Trattamento di Fine Servizio a libro i relativi interessi sono aumentati.

Per ciò che attiene, invece, i crediti in run off, oltre ad una diminuzione dello stock i relativi interessi sono stati influenzati dalle moratorie governative per il COVI-19 applicate sulla clientela PMI e corporate.

Interessi passivi

Il costo della raccolta è aumento in ragione dell'incremento delle masse medie, in particolare, relative ai Time Deposit (Par. "Debiti verso clienti e titoli in circolazione").

Commissioni nette

(euro migliaia)

Commissioni nette	2020	2019	Variazione	
			Ass.	%
Commissioni attive	**7.234**	**7.621**	**(387)**	**(5,1)**
Istruttoria Finanziamenti Cessione del Quinto	4.925	4.870	55	1,1
Gestione Finanziamenti Cessione del Quinto	1.962	2.356	(394)	(16,7)
Gestione clienti run-off	347	395	(48)	(12,2)
Commissioni passive	**(7.401)**	**(11.780)**	**4.379**	**(37,2)**
Intermediazione	(3.023)	(7.554)	4.531	(60,0)
Gestione Finanziamenti Cessione del Quinto	(4.194)	(4.060)	(134)	3,3
Gestione clienti run-off	(184)	(166)	(18)	10,8
Totale	**(167)**	**(4.159)**	**3.992**	**(96,0)**

Commissioni attive

Le commissioni attive rilevano un lieve decremento a fronte di minori componenti di recupero derivanti dalla gestione dei Finanziamenti contro Cessione del Quinto.

Commissioni passive

I costi di intermediazione, inerenti alle provvigioni sui finanziamenti contro Cessione dei Quinto, si sono significativamente ridotte a fronte della modifica del criterio di stima. Tale variazione comporta la spalmatura delle competenze sulla durata contrattuale del sottostante (Finanziamenti contro Cessione del Quinto) sino al mantenimento a libro.

Dividendi

Il significativo incremento è da ricondursi all'investimento effettuato in azioni Banca d'Italia, che ad aprile 2020 ha staccato la propria cedola.

Utile (perdita da cessione)

(euro migliaia)

Utile (perdita) da cessione	2020	2019	Variazione	
			Ass.	%
Titoli	2.085	972	1.113	114,5
Finanziamenti contro Cessione del Quinto	23.921	25.933	(2.012)	(7,8)
Totale	**26.006**	**26.905**	**(899)**	**(3,3)**

L'utile da cessione risulta in flessione del 3,3%, considerate le minori masse intermediate su Eridano II SPV.

(euro migliaia)

Masse cedute	2020	2019	Variazione	
			Ass.	%
Eridano II	113.908	135.455	(21.547)	(15,9)
Eridano II intermediazione MCE	-	72.442	(72.442)	100,0
BAM	17.806	-	17.806	100,0
Totale	**131.714**	**207.897**	**(76.183)**	**(36,6)**

Rettifiche (riprese) per rischio di credito

(euro migliaia)

Rettifiche/riprese per rischio di credito	2020	2019	Variazione	
			Ass.	%
Titoli	25	(118)	143	(121,2)
Finanziamenti a Banche	(77)	-	(77)	100,0
Finanziamenti Cessione del Quinto e TFS	(486)	(259)	(227)	87,6
di cui stage 1/2	*(430)*	75	*(505)*	*(673,3)*
di cui stage 3	*(56)*	*(334)*	*278*	*(83,2)*
Finanziamenti run-off	(1.623)	(291)	(1.332)	457,7
di cui stage 1/2	*390*	*329*	*61*	*18,5*
di cui stage 3	*(2.013)*	*(620)*	*(1.393)*	*224,7*
Totale	**(2.161)**	**(668)**	**(1.493)**	**223,5**

Le rettifiche su crediti verso clienti CQSP hanno rilevato un incremento delle rettifiche collettive per una correzione del fattore *forward looking* (PIL) ed un contestuale aumento delle masse a libro.

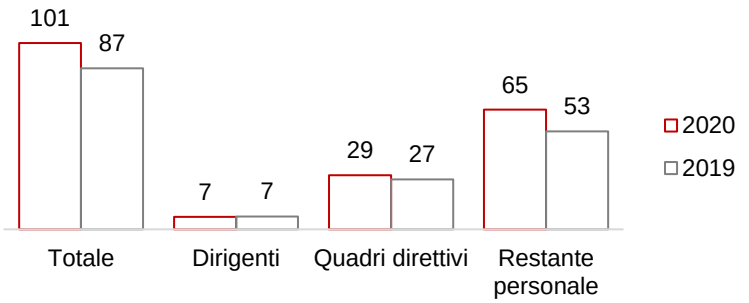
Al contempo, nonostante i recuperi per cassa rilevati nel comparto run-off la banca ha ritenuto opportuno aumentare alcune rettifiche analitiche, considerato un approccio prudenziale volto alla maggiore copertura di Leasing Immobiliari classificati ad inadempienze probabili, considerato lo scenario macroeconomico in via di definizione.

Spese per il personale

(euro migliaia)

Personale	2020	2019	Variazione	
			Ass.	%
Personale dipendente	(7.652)	(6.352)	(1.300)	20,5
Altro personale in attività	(134)	(225)	91	(40,4)
Amministratori e sindaci	(691)	(585)	(106)	18,1
Totale	**(8.477)**	**(7.162)**	**(1.315)**	**18,4**

Per ciò che attiene il personale dipendente l'incremento è da ricondursi all'aumento dell'organico (FTE rappresentate nel grafico sottostante).



Altre spese amministrative

(euro migliaia)

Spese amministrative	2020	2019	Variazione	
			Ass.	%
Sistemi informativi	(1.630)	(1.543)	(87)	5,6
Servizi professionali	(2.788)	(2.368)	(420)	17,7
Beni e servizi	(1.040)	(1.133)	93	(8,2)
Affitti e manutenzioni annesse	(384)	(370)	(14)	3,8
Assicurazioni	(124)	(83)	(41)	49,4
Pubblicità	(171)	(273)	102	(37,4)
Imposte indirette e tasse	(1.007)	(855)	(152)	17,8
Oneri associativi e contributi	(396)	(281)	(115)	40,9
Recuperi spese	735	675	60	8,9
Gestione immobili	(42)	(110)	68	(61,8)
Rettifiche altri crediti	(117)	(351)	234	(66,7)
Altri proventi/oneri	129	(4)	133	(3.325,0)
Altri proventi ed oneri non ricorrenti	(38)	(36)	(2)	5,6
Totale	**(6.873)**	**(6.732)**	**(141)**	**2,1**

Nonostante il decremento delle voci tradizionali, significativamente influenzate per gli effetti connessi al COVID-19, si rilevano maggiori imposte indirette controbilanciate delle voci inerenti ai recuperi di spesa e maggiori oneri contributivi per il FITD obbligatorio in relazione all'intervento effettuato sulla Banca Popolare di Bari, nonché alle consulenze sostenute per operazioni di natura non ordinaria.

Ammortamenti attività materiali ed immateriali

Gli ammortamenti si sono incrementati per il consolidamento ed espansione (in particolare per gli investimenti in *software*) della base imponibile, nonché dell'introduzione di un periodo di ammortamento di tre anni per le nuove attività immateriali a vita utile definita.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri

La voce evidenzia un incremento a fronte degli accantonamenti effettuati nel corso del 2020, dovuti ad ordinari adeguamenti sulle logiche di determinazione del rischio atteso già definite (Par. Fondi rischi ed oneri).

Variazione fair value attività materiali

La voce si attesta a valori analoghi a quelli dell'anno precedente, in coerenza con le relative *policy* aziendali di rettifica, come precedentemente anticipato (Par. "Attività materiali al fair value").

Imposte

La determinazione dei fondi imposte presenta complessivamente un assorbimento fiscale del 35%, contro un 39% relativo al 2019 per via di iscrizione di DTA precedentemente non stanziate ed una parziale riduzione delle *permanent*.

D – Attività di ricerca e sviluppo

La Banca non ha svolto attività di ricerca e di sviluppo nel corso dell’esercizio.

E - Azioni proprie

La Banca non possiede azioni proprie (e delle proprie controllanti), né tramite società fiduciaria, né per interposta persona.

F – Partecipazioni e rapporti con le società del gruppo

La Banca non espone partecipazioni a livello di bilancio Consolidato.
.

G – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

La Banca, attraverso la funzione *Risk Management*, monitora costantemente i principali indicatori di rischio al solo livello individuale attraverso appositi strumenti di monitoraggio quali il *Risk Appetite Framework (RAF).* Per maggiori approfondimenti si fa rimando a quanto esposto nel Bilancio Individuale 2020.

H – Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Stime sul Covid-19

Le stime al 31 dicembre 2020 sono state effettuate sulla base di una serie di indicatori macroeconomici e finanziari previsti a quella data. L'epidemia del coronavirus (Covid-19) ha avuto importati ricadute sociali ed economiche su tutto il 2020, sia a livello globale che nazionale, con potenziali effetti negativi di natura prospettica sul sistema bancario italiano (inclusa ViViBanca). Tali effetti saranno oggetto di costante monitoraggio.

Aumento di capitale per 15 milioni

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca, a settembre 2020, ha deliberato il richiamato aumento di capitale a pagamento, per 14.701.280,00 azioni ad un controvalore di euro 1,0 per ognuna, nei limiti previsti e già deliberati dall'assemblea ordinaria.

Tale processo è stato oggetto di valutazione preventiva da parte di Banca d'Italia e Consob tramite l'elaborazione di un *prospectus* dedicato agli investitori

In data 4 maggio 2021 l'aumento di capitale si è concluso configurando una sottoscrizione complessiva degli strumenti finanziari emessi.

La compagine sociale, *ex post*, si configura come segue:

Azionista	Quota %	Nr. Azioni
Vega Management S.p.A. *	30,26%	14.678.180
Finandrea S.p.A. *	21,49%	10.426.681
Compagnie Financiére Saint Exupery S.A. – Sicav *	19,38%	9.404.066
Banca Valsabbina S.c.p.A.	9,52%	4.618.268
Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo di Carrù S.c.p.A.	8,40%	4.075.193
Banca Popolare di Bari S.c.p.A.	6,90%	3.349.098
Altri soci	4,05%	1.962.756
Totale al 04/05/2021		**48.514.242**

** Patto di sindacato*

Entrata in vigore delle nuove regole sulla valutazione dei finanziamenti (New DOD e Calendar Provisioning)

Le Linee Guida EBA trovano applicazione a partire dal 1° gennaio 2021 ed hanno realizzato impatti che incidono direttamente sui volumi dei *Non Performing Loans*, soprattutto per quanto concerne l'abbassamento delle soglie assoluta e relativa per l'applicazione della definizione dei *default*.

Complessivamente l'impatto risulta pari a circa euro 3 milioni, in termini di ingressi a *default*, e pari a circa euro 400 migliaia, in termini di maggiori accantonamenti.

Occorre inoltre menzionare la risoluzione del Parlamento Europeo del 14 marzo 2019 in merito alla copertura minima da applicare ai crediti deteriorati, che ripercorre il principio dell'"Addendum BCE del 2018, sebbene ne modifichi i termini ed i criteri con cui definire il perimetro di crediti oggetto della disciplina.

In estrema sintesi, la risoluzione di cui sopra mira a stabilire criteri minimi oggettivi da applicare alle svalutazione dei crediti deteriorati; pertanto, viene indicato un termine massimo di 3 anni entro cui procedere alla svalutazione integrale di un'esposizione deteriorata non garantita, mentre nel caso di esposizioni deteriorate assistite da garanzie reali su immobili e di prestiti originati per l'acquisto di immobili residenziali garantiti viene riconosciuto un tempo maggiore pari a 9 anni. Per tutte le altre esposizioni garantite viene in ultimo indicato un periodo di sette anni al fine di provvedere alla costituzione di una copertura integrale.

Tale impostazione è già recepita nelle procedure di ViViBanca in ottemperanza alle linee guida presenti nell'Addendum BCE.

Riallineamento del valore fiscale della posta Avviamento al valore di bilancio

L'art. 110, comma 8 del DL n. 104/2020 (c.d. "DL Agosto") ha offerto sia alle società OIC-*adopters*, sia alle società IAS-*adopters*, la possibilità di riallineare i valori fiscali ai maggiori valori contabili con riferimento ai disallineamenti civilistici e fiscali presenti nei bilanci al 31 dicembre 2019. L'adeguamento deve in ogni caso essere effettuato nel bilancio al 31 dicembre 2020.

La Legge di Bilancio 2021 all' art. 1 comma 83 ha espressamente esteso la facoltà di effettuare il riallineamento dei valori dell'avviamento e delle altre attività immateriali risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2019.

Tale norma consente, quindi, di ottenere il riconoscimento ai fini fiscali dei maggiori valori contabili iscritti, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, se tali poste erano già presenti nel bilancio dell'esercizio in chiuso al 31 dicembre 2019 a condizione che il riallineamento sia effettuato per l'intero valore residuo.

Il riallineamento si realizza mediante l'assolvimento di un'imposta sostitutiva pari al 3% del valore oggetto di riconoscimento fiscale

Il valore oggetto di riallineamento è fiscalmente riconosciuto a partire dal 2021 (esercizio successivo a quello in cui il riallineamento è effettuato).

L'importo complessivo dell'imposta sostitutiva del 3%, parametrato al valore ancora da ammortizzare al 31 dicembre 2020, deve essere versato in 3 rate di pari importo (al 30 giugno del 2021, 2022 e 2023).

Il riallineamento comporta l'apposizione del vincolo di sospensione d'imposta su una riserva (art. 110, comma 4, D.M. 13 aprile 2001, n. 162) del patrimonio netto pari al valore del disallineamento al netto dell'imposta sostitutiva.

A fronte di tali considerazioni la Banca ha deciso di aderire alla disciplina agevolativa sopra citata con riferimento alla posta avviamento pari euro 1.236 migliaia derivante dalla fusione inversa per incorporazione della Terfinance SpA nella Crediter SpA in conformità con il principio IFRS 3 relativo alla business combination.

Conseguentemente si è pertanto proceduto a vincolare per una quota pari ad euro 1.199 miglia (vale a dire per il valore del riallineamento di euro 1.236 al netto della relativa imposta sostitutiva) la riserva sovrapprezzo di emissione"

I – Evoluzione prevedibile della gestione

ViViBanca, per il triennio 2021-2023, si pone l'obiettivo di incrementare la propria quota di mercato nella Cessione del Quinto, attraverso una crescita per linee interne (canale diretto, bancario ed agenziale), valutando la possibilità di uno sviluppo per linee esterne (acquisti crediti e società del settore), e tenendo conto dell'attuale contesto macroeconomico. Al contempo, la Banca sta vagliando la possibilità di diversificare gli impieghi in altri mercati limitrofi (a titolo esemplificativo il *factoring*).

In tale ottica ViViBanca ha confermato l'obiettivo di aumentare la quota di impieghi mantenuta sui libri, accelerando di conseguenza la modifica del proprio *business modell* e puntando al tempo stesso il costo della raccolta.

Il combinato disposto di tali strategie ha la finalità di migliorare i risultati reddituali prospettici sul medio termine, in un'ottica di creazione di valore per gli azionisti in un contesto di bassa propensione al rischio.

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(euro)

Voci dell'attivo	2020	2019
10. Cassa e disponibilità liquide	34.401.554	243.255
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	3.148.232	6.124.991
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*3.148.232*	*6.124.991*
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	106.306.423	91.426.493
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	326.074.230	223.759.074
a) crediti verso banche	*58.085.526*	*48.686.347*
b) crediti verso clientela	*267.988.705*	*175.072.727*
90. Attività materiali	10.938.491	12.130.883
100. Attività immateriali	3.261.588	2.577.845
di cui: avviamento	*1.490.697*	*1.235.755*
110. Attività fiscali	9.842.568	7.434.250
a) correnti	*2.008.825*	*571.872*
b) anticipate	*7.833.743*	*6.862.379*
130. Altre attività	9.385.381	7.437.191
Totale	**503.358.467**	**351.133.982**

(euro)

Voci del passivo e del Patrimonio netto	2020	2019
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	430.483.298	277.371.605
a) debiti verso banche	*67.933.245*	*12.358.454*
b) debiti verso la clientela	*355.823.913*	*256.889.154*
c) titoli in circolazione	*6.726.140*	*8.123.997*
60. Passività fiscali	5.240.017	4.679.907
a) correnti	*2.977.789*	*1.995.278*
b) differite	*2.262.228*	*2.684.628*
80. Altre passività	19.227.475	22.632.236
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.382.249	1.331.428
100. Fondo rischi e oneri	8.176.405	4.384.978
a) impegni e garanzie rilasciate	*9.117*	*106.720*
c) altri fondi per rischi e oneri	*8.167.288*	*4.278.258*
120. Riserve da valutazione	4.380.594	5.344.000
140. Riserve	(4.445.419)	(3.237.577)
160. Sovrapprezzi di emissione	1.569.887	1.569.887
170. Capitale	33.812.962	33.812.962
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	10.000	-
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	3.520.999	3.244.556
Totale	**503.358.467**	**351.133.982**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(euro)

Voci	2020	2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	8.248.290	6.995.014
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	*5.488.581*	*5.488.581*
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(5.218.282)	(4.123.775)
30. Margine di interesse	**3.030.008**	**2.871.239**
40. Commissioni attive	7.234.253	7.621.295
50. Commissioni passive	(7.401.252)	(11.780.255)
60. Commissioni nette	**(166.999)**	**(4.158.960)**
70. Dividendi e proventi simili	236.495	9.043
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(31)	8
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	26.005.819	26.905.372
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*808.706*	*393.318*
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*25.197.113*	*26.512.054*
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	138.953	(20.515)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*138.953*	*(20.515)*
120. Margine di intermediazione	**29.244.244**	**25.606.186**
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(2.161.028)	(667.757)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*(2.009.391)*	*(598.793)*
b) attività finanziarie valutate al fair value con	*(151.637)*	*(68.964)*
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	*33.134*	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	**27.116.350**	**24.938.430**
190. Spese amministrative:	(16.007.573)	(14.113.404)
a) spese per il personale	*(8.477.400)*	*(7.203.954)*
b) altre spese amministrative	*(7.530.173)*	*(6.909.450)*
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(4.101.971)	(3.691.059)
a) impegni e garanzie rilasciate	97.602	10.092
b) altri accantonamenti netti	(4.199.573)	(3.701.151)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(540.198)	(474.416)
220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(586.206)	(431.497)
230. Altri oneri/proventi di gestione	657.530	177.359
di cui: altri oneri di gestione	*(900.417)*	*(954.200)*
di cui: altri proventi di gestione	*1.557.947*	*1.131.559*
240. Costi operativi	**(20.578.417)**	**(18.533.017)**
260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(1.092.300)	(1.090.982)
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**5.445.633**	**5.314.431**
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.924.633)	(2.069.875)
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**3.520.999**	**3.244.556**
330. Utile (Perdita) d'esercizio	**3.520.999**	**3.244.556**
350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	**3.520.999**	**3.244.556**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATO COMPLESSIVA

(euro)

Voci		2020	2019
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**3.520.999**	**3.244.556**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	**(132.385)**	**34.536**
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(46.907)	-
70.	Piani a benefici definiti	(85.478)	34.536
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	**(865.355)**	**4.023.936**
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(865.355)	4.023.936
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**(997.740)**	**4.058.473**
180.	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**	**2.523.259**	**7.303.028**
200.	**Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo**	**2.523.259**	**7.303.028**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

2020

(euro)

	Capitale:		Sovrapprezzi di emissioni	Riserve:		Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio Netto del gruppo	Patrimonio Netto di terzi
	a) azioni ordinarie	b) altre azioni		a) di utili	b) altre						
Esistenze al 31/12/2019	**33.812.962**	**-**	**1.569.887**	**(3.237.577)**	**-**	**5.344.000**	**-**	**-**	**3.244.556**	**40.733.828**	-
Modifica saldi apertura	X	X	X	-	-	-	X	X	-	-	-
Esistenze al 01/01/2020	**33.812.962**	**-**	**1.569.887**	**(3.237.577)**	**-**	**5.344.000**	**-**	**-**	**3.244.556**	**40.733.828**	-
Allocazione risultato esercizio precedente	**-**	**-**	**-**	**3.244.556**	**-**	**X**	**X**	**X**	**(3.244.556)**	**-**	-
Riserve	-	-	-	3.244.556	-	X	X	X	(3.244.556)	-	-
Dividendi ed altre destinazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-	-
Variazioni dell'esercizio	**-**	**-**	**-**	**(4.452.398)**	**-**	**34.334**	**-**	**-**	**X**	**(4.418.064)**	**10.000**
Variazioni di riserve	X	X	-	-	-	34.334	X	X	X	34.334	-
Operazioni sul patrimonio netto	-	-	-	(4.452.398)	-	X	-	-	X	(4.452.398)	10.000
- Emissioni nuove azioni	-	-	-	-	-	X	X	-	X	-	-
- Acquisto azioni proprie	-	-	X	-	X	X	X	-	X	-	-
- Distribuzione straordinaria dividendi	X	X	X	-	-	X	X	X	X	-	-
- Variazione strumenti di capitale	X	X	X	X	X	X	-	X	X	-	-
- Derivati su proprie azioni	X	X	X	X	-	X	X	X	X	-	-
- Stock options	X	X	X	X	-	X	X	X	X	-	-
- Variazioni interessenze partecipative	-	-	-	(4.452.398)	-	-	-	X	X	(4.452.398)	10.000
Redditività complessiva esercizio 2020	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**(997.740)**	**X**	**X**	**3.520.999**	**2.523.259**	**-**
Patrimonio netto al 31/12/2020	**33.812.962**	**-**	**1.569.887**	**(4.445.419)**	**-**	**4.380.594**	**-**	**-**	**3.520.999**	**38.839.023**	**10.000**

2019

(euro)

	Capitale:		Sovrapprezzi di emissioni	Riserve:		Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio Netto del gruppo	Patrimonio Netto di terzi
	a) azioni ordinarie	b) altre azioni		a) di utili	b) altre						
Esistenze al 31/12/2018	**31.397.751**	**-**	**-**	**(5.691.055)**	**-**	**1.285.527**	**-**	**-**	**2.516.841**	**29.509.064**	**-**
Modifica saldi apertura	X	X	X	-	-	-	X	X	-	-	**-**
Esistenze al 01/01/2019	**31.397.751**	**-**	**-**	**(5.691.055)**	**-**	**1.285.527**	**-**	**-**	**2.516.841**	**29.509.064**	**-**
Allocazione risultato esercizio precedente	**-**	**-**	**-**	**2.516.841**	**-**	**X**	**X**	**X**	**(2.516.841)**	**-**	**-**
Riserve	-	-	-	2.516.841	-	X	X	X	(2.516.841)	**-**	**-**
Dividendi ed altre destinazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	-	**-**	**-**
Variazioni dell'esercizio	**2.415.211**	**-**	**1.569.887**	**(63.363)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**X**	**3.921.735**	**-**
Variazioni di riserve	X	X	-	(63.363)	-	-	X	X	X	**(63.363)**	**-**
Operazioni sul patrimonio netto	2.415.211	-	1.569.887	-	-	X	-	-	X	**3.985.098**	**-**
- Emissioni nuove azioni	2.415.211	-	1.569.887	-	-	X	X	-	X	**3.985.098**	**-**
- Acquisto azioni proprie	-	-	X	-	X	X	X	-	X	**-**	**-**
- Distribuzione straordinaria dividendi	X	X	X	-	-	X	X	X	X	**-**	**-**
- Variazione strumenti di capitale	X	X	X	X	X	X	-	X	X	**-**	**-**
- Derivati su proprie azioni	X	X	X	X	-	X	X	X	X	**-**	**-**
- Stock options	X	X	X	X	-	X	X	X	X	**-**	**-**
Redditività complessiva esercizio 2019	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**4.058.473**	**X**	**X**	**3.244.556**	**7.303.029**	**-**
Patrimonio netto al 31/12/2019	**33.812.962**	**-**	**1.569.887**	**(3.237.577)**	**-**	**5.344.000**	**-**	**-**	**3.244.556**	**40.733.828**	**-**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Metodo diretto

(euro)

	2020	2019
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	**7.232.226**	**10.028.723**
- interessi attivi incassati (+)	7.020.163	6.939.866
- interessi passivi pagati (-)	(5.218.282)	(3.966.775)
- dividendi e proventi similati (+)	236.495	9.043
- commissioni nette (+/-)	1.278.211	(2.120.688)
- spese per il personale (-)	(8.640.065)	(6.197.808)
- altri costi (-)	(7.680.587)	(5.718.348)
- altri ricavi (+)	23.090.717	21.529.509
- imposte e tasse (-)	(2.854.425)	(446.076)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbiata dalle attività finanziarie	**(114.301.772)**	**(5.514.999)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività valutate obbligatoriamente al fair value	1.220.180	(998.134)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(13.542.174)	(42.742.803)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(101.825.233)	39.339.326
- altre attività	(154.545)	(1.113.388)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**142.580.494**	**(7.645.833)**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	153.111.692	(10.940.358)
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	(10.531.198)	3.294.525
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**35.510.948**	**(3.132.109)**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	**9.705**
- vendita di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendita di attività materiali	-	9.705
- vendita di attività immateriali	-	-
- vendita di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	**(1.352.619)**	**(749.398)**
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	(267.836)	(331.137)
- acquisti di attività immateriali	(1.084.783)	(418.261)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dell'attività d'investimento	**(1.352.619)**	**(739.693)**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	3.985.098
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
- vendita/acquisto di controllo di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**-**	**3.985.098**
D=A+/-B+/-C LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**34.158.329**	**113.296**

Legenda:
(+) generata
(-) assorbita

Riconciliazione

(euro)

	2020	2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	243.255	129.951
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	34.158.329	113.296
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	(31)	8
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**34.401.554**	**243.255**

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

Parte A – POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio, in conformità al D. Lgs. del 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, nonché secondo gli schemi e le regole di compilazione contenuti nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (6° aggiornamento del 30 novembre 2018).

Nella predisposizione dell'elaborato sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento della relazione (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, redatto secondo il metodo diretto, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Il resoconto è redatto facendo riferimento ai principi generali previsti dallo IAS 1:
- competenza economica;
- continuità aziendale;
- comprensibilità;
- significatività (rilevanza);
- attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione, prevalenza della sostanza sulla forma, prudenza, neutralità e completezza);
- comparabilità.

Come da disposizioni generali della circolare sul bilancio bancario, si chiarisce, che avendo effettuato operazioni di aggregazione aziendale in ambito consolidato, negli schemi di bilancio i dati comparativi riferiti all'esercizio precedente (31/12/2019) sono quelli della banca acquirente ai sensi dell'IFRS 3.

Per ciò che attiene i criteri adottati per la redazione dell'elaborato, essi risultano omogenei rispetto a quelli del precedente esercizio, salvo le implementazioni inerenti ai documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter.

Si richiamano tra questi:
- la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "*Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures*";
- la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "*Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9*";
- il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "*IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic*";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "*Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis*";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 "*Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis*";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 "*Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis*".

Si specifica che le informazioni esposte trovano corrispondenza nella contabilità aziendale e sono esposte in unità di euro negli schemi di bilancio ed in migliaia di euro nella Nota Integrativa e nella Relazione degli amministratori (salvo quando indicato diversamente).

Inoltre, vengono fornite ulteriori indicazioni complementari ritenute opportune ad integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato
Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci, sotto voci e da ulteriori dettagli informativi. Nel Conto Economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono posti fra parentesi.

Prospetto della redditività consolidata complessiva
Il prospetto delle variazioni della redditività complessiva è presentato secondo quanto previsto dalle istruzioni della Banca d'Italia con riferimento alle informazioni di dettaglio previste dallo IAS 1.
Nella voce "utile (perdita) d'esercizio" figura il medesimo importo indicato nella medesima voce del Conto Economico.
Nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al netto delle imposte" figurano le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione (al netto delle imposte).

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato
Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto è presentato come previsto dalle istruzioni della Banca d'Italia. Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di Patrimonio Netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale e di utili ed il risultato economico.

Rendiconto Finanziario consolidato
Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo diretto.
I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.
Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono posti fra parentesi.

Contenuto della Nota Integrativa consolidata
La Nota Integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia e le ulteriori informazioni previste dai Principi Contabili Internazionali.

Revisione contabile

Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile della BDO Italia S.p.A., alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2012-2020.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include ViViBanca e le società da questa direttamente o indirettamente controllate, comprendendo nel perimetro di consolidamento – come specificamente previsto dai principi IAS/IFRS – anche le entità strutturate quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali ViViBanca è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e allo stesso tempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità.

Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi:
− il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata;
− l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
− la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

In merito alle modifiche al perimetro di consolidamento intervenute nel 2020, si segnala l'ingresso, in luogo del consolidamento integrale, della società ViViConsumer S.r.l. ed Eridano SPV S.r.l.

Si rimanda alla parte G della presente Nota integrativa Consolidata per più puntuali indicazioni.

Metodi di consolidamento

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.
Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione ad elementi dell'attivo o del passivo della controllata – nella voce Attività immateriali come avviamento o come altre attività intangibili.
Le differenze negative sono imputate al conto economico.
Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.
Le acquisizioni di società sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisizione" previsto dall'IFRS 3, in base al quale le attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) devono essere rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Inoltre, per ogni aggregazione aziendale, eventuali quote di minoranza nella

società acquisita possono essere rilevate al fair value o in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili delle società acquisita. L'eventuale eccedenza del corrispettivo trasferito (rappresentato dal fair value delle attività cedute, delle passività sostenute e degli strumenti di capitale emessi) e della eventuale rilevazione al fair value delle quote di minoranza rispetto al fair value delle attività e passività acquisite viene rilevata come avviamento; qualora il prezzo risulti inferiore, la differenza viene imputata al conto economico. Il "metodo dell'acquisizione" viene applicato a partire dalla data dell'acquisizione, ossia dal momento in cui si ottiene effettivamente il controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. La differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile alla data di dismissione (ivi incluse le differenze di cambio rilevate tempo per tempo nel patrimonio netto in sede di consolidamento) è rilevata nel conto economico.
Ove necessario – e fatti salvi casi del tutto marginali – i bilanci delle società consolidate eventualmente redatti in base a criteri contabili diversi sono resi conformi ai principi del Gruppo.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
				Impresa partecipante	Quota %	
1. ViViConsumer S.r.l.	Torino	Torino	1	ViViBanca	100%	100%
2. Eridano SPV S.r.l.	Milano	Milano	4	ViViBanca	0%	0%

Legenda:
(1) Tipo di rapporto:
1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
3 = accordi con altri soci
4 = altre forme di controllo
5 = direzione unitaria ex art. 39, comma 1, del "decreto legislativo 136/2015"
6 = direzione unitaria ex art. 39, comma 2, del "decreto legislativo 136/2015"
(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

ViViConsumer S.r.l. ed Eridano SPV sono stati inclusi per la prima volta nel perimetro consolidato a far data del presente bilancio.

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Come indicato in precedenza sono considerate controllate le imprese nelle quali ViViBanca è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e allo stesso tempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità.

Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi:
− il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata;
− l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
− la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Nello specifico il Gruppo considera i seguenti fattori per valutare l'esistenza di controllo:
− lo scopo e la struttura della partecipata, al fine di identificare gli obiettivi dell'entità, le sue attività rilevanti, ovvero quelle che maggiormente ne influenzano i rendimenti, e come tali attività sono governate;
− il potere, al fine di comprendere se il Gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di dirigere le attività rilevanti;
− l'esposizione alla variabilità dei rendimenti della partecipata, al fine di valutare se il rendimento percepito dal Gruppo può variare in via potenziale in funzione dei risultati raggiunti dalla partecipata.

Inoltre, al fine di valutare l'esistenza del controllo sono prese in considerazione le potenziali relazioni principale-agente; per valutare se opera come principale o come agente, il Gruppo prende in considerazione i seguenti fattori:
− il potere decisionale sulla attività rilevanti della partecipata;
− i diritti detenuti da altri soggetti;
− la remunerazione a cui il Gruppo ha diritto;
− l'esposizione del Gruppo alla variabilità dei rendimenti derivanti dall'eventuale partecipazione detenuta nella partecipata.

L'IFRS 10 identifica come "attività rilevanti" solo le attività che influenzano significativamente i rendimenti della società partecipata.

In termini generali, quando le attività rilevanti sono gestite attraverso diritti di voto, i seguenti fattori forniscono evidenza di controllo:
− possesso, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, di più della metà dei diritti di voto di una entità a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;
− possesso della metà, o di una quota inferiore, dei voti esercitabili in assemblea e capacità pratica di governare unilateralmente le attività rilevanti attraverso:
- il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
- il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità in virtù di clausole statutarie o di un contratto;
- il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario;
- il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario.

Per esercitare il potere è necessario che i diritti vantati dal Gruppo sull'entità partecipata siano sostanziali; per essere sostanziali tali diritti devono essere praticamente esercitabili quando le decisioni sulle attività rilevanti devono essere prese. L'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali, ove sostanziali, sono presi in considerazione all'atto di valutare se sussiste il potere o meno di dirigere le politiche finanziarie e gestionali di un'altra entità.

Può accadere talvolta che il Gruppo eserciti un "controllo di fatto" su talune entità quando, pur in assenza della maggioranza dei diritti di voto, si possiedono diritti tali da consentire l'indirizzo in modo unidirezionale delle attività rilevanti dell'entità partecipata.

Di contro possono emergere casistiche dove il Gruppo, pur possedendo oltre la metà dei diritti di voto, non controlla le entità oggetto di investimento in quanto, a seguito di accordi con altri investitori, l'esposizione ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con tali entità non è considerata significativa.

Tra le controllate possono essere comprese anche eventuali "entità strutturate" nelle quali i diritti di voto non rappresentano gli elementi determinanti per la valutazione del controllo, ivi incluse società veicolo (SPE/SPV) e fondi di investimento. Le entità strutturate sono considerate controllate laddove:
− il Gruppo dispone di potere attraverso diritti contrattuali che consentono il governo delle attività rilevanti;
− il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti da tali attività.

5. Altre informazioni

Non risultano bilanci di società controllate utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato di ViViBanca riferiti ad una data diversa da quella del bilancio consolidato stesso.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del bilancio, e la sua approvazione da parte del Consiglio d'Amministrazione, non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tali da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Informativa sulla continuità aziendale

Nel rispetto delle informazioni fornite nell'ambito del documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob ed ISVAP, avente per oggetto "Informazioni da fornire nella relazioni finanziarie sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (*impairment test*) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "gerarchia del *fair value*", che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente dalle tre Autorità, la Società ha la ragionevole aspettativa di continuare la sua esistenza operativa, in un futuro prevedibile, e, pertanto, ha redatto il resoconto nel presupposto della continuità.

Un'informativa più dettagliata inerente alle principali problematiche e variabili esistenti sul mercato è contenuta nell'ambito della Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

Sezione 5 – Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio

La redazione del resoconto richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di

valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione e di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per la loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, per tanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Riclassifiche

Al fine di rendere omogenee le esposizioni di bilancio rispetto a quanto previsto dalla circolare 262 si è ritenuto opportuno effettuare alcune riclassifiche patrimoniali. Tali variazioni, al fine di mantenere inalterato il principio di comparabilità delle poste, hanno determinato una riclassificazione dei saldi inerenti agli schemi di bilancio del precedente esercizio, come di seguito esposto.

Stato Patrimoniale	ante riclassifica	Riclassifica	post riclassifica
Passivo			
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	275.954.231	1.417.375	277.371.605
b) debiti verso la clientela	255.471.779	1.417.375	256.889.154
80. Altre passività	24.049.610	(1.417.375)	22.632.236

Le esposizioni patrimoniali hanno visto i trasferimenti dei debiti assicurativi dalla voce "Altre passività" a "Debiti verso clientela".

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

Con la comunicazione del 15 dicembre 2020 avente ad oggetto gli "impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS", la Banca d'Italia ha integrato le disposizioni che disciplinano i bilanci delle banche contenute nella "Circolare n. 262 - Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" al fine di fornire al mercato informazioni sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economica e patrimoniale degli intermediari. Nel definire le integrazioni la Banca d'Italia ha tenuto conto, ove applicabile, dei documenti pubblicati negli ultimi mesi dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter volti a chiarire le modalità di applicazione degli IAS/IFRS nell'attuale contesto, con particolare riferimento all'IFRS 9, nonché alla prevista informativa per l'emendamento all'IFRS 16 in materia di concessioni sui canoni di locazione connesse con il COVID-19. Nel corso del 2020, infatti, si sono susseguiti, coerentemente con l'evoluzione del quadro sanitario ed economico, gli interventi normativi, prevalentemente di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19. La tabella seguente riporta i documenti più rilevanti indicandone anche l'ambito di applicazione:

Ente emittente	Data	Titolo	Tematica		
			Classificazione	Misurazione	Informativa finanziaria
EBA	25/03/2020	*Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures*	X		
ESMA	25/03/2020	*Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9*		X	
IFRS Foundation	27/03/2020	*IFRS 9 and Covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic*		X	
BCE	01/04/2020	*IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic*		X	
EBA	02/04/2020	*Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis*	X		

EBA	02/06/2020	*Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis*	X		X
ESMA	28/10/2020	*European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports*			X
EBA	02/12/2020	*Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis*	X		
EBA	04/12/2020	*Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic*	X	X	

Gli interventi dei regolatori, volti essenzialmente a chiarire il trattamento delle moratorie, indicare i presupposti minimi per una chiara informativa finanziaria in questo contesto, indirizzare uniformemente la definizione degli scenari prospettici e permettere flessibilità nella definizione delle valutazioni creditizie, hanno via via rafforzato ed adattato all'evolversi della situazione il quadro normativo che si era iniziato a delineare già nei primi mesi del 2020 e si è progressivamente precisato nel corso dell'anno. Si sottolinea comunque che le indicazioni fornite dai regolatori permettono / invitano gli intermediari ad esercitare flessibilità ed il proprio giudizio esperto nel prendere decisioni, avendo comunque ben chiaro che le indicazioni fornite non costituiscono un "rilassamento" delle regole ma piuttosto la concessione di un'ulteriore necessaria discrezionalità nel difficile contesto attuale.

In tale contesto ViViBanca è stata impegnata a fronteggiare efficacemente il difficile contesto, assicurando costantemente, pur a fronte di non indifferenti oneri operativi e di ulteriori investimenti, la continuità operativa dei propri processi e servizi. Le principali soluzioni adottate con successo per fronteggiare l'emergenza, mitigare il rischio ed assicurare la continuità del servizio hanno riguardato lo smart working e la digitalizzazione dei processi e gli interventi sui processi sistemici.
Se l'apparizione del COVID-19 non ha comportato la sospensione delle attività della Banca, cionondimeno esso ha contribuito a creare un clima di estrema incertezza. A tale riguardo, occorre ricordare che la preparazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede - come di consueto - che il management effettui stime e ipotesi che influenzano l'ammontare riportato in bilancio delle attività, delle passività, delle entrate e delle spese rilevate nell'esercizio nonché delle altre componenti di conto economico complessivo. Come indicato con maggiori dettagli nell'apposito paragrafo della presente Nota integrativa (Parte A – A2: Sezione relativa alle principali voci di bilancio - Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione dell'informativa finanziaria), le stime effettuate dal management si basano sull'esperienza storica e su altri presupposti che si ritiene siano ragionevoli. Le principali aree di incertezza nella stima includono quelle relative alle perdite su crediti, il fair value di strumenti finanziari, imposte sul reddito delle società, benefici per i dipendenti, avviamento e attività immateriali, riduzione di valore di attività non finanziarie, cancellazione di attività e passività finanziarie e accantonamenti per rischi ed oneri. Il COVID-19, quale prima pandemia globale da oltre un secolo, continua a influenzare significativamente i mercati in cui il nostro Gruppo opera. I governi di tutto il mondo hanno imposto da un lato una serie di misure specifiche per contenere l'epidemia, tra cui chiusure aziendali, restrizioni agli spostamenti e quarantene, dall'altro stanno cercando di evitare il rallentamento dell'economia e favorirne una rapida ripresa una volta risolta la crisi sanitaria. Questa situazione ha causato e continua a causare una maggiore volatilità e incertezza nel settore finanziario e nei mercati, che si è riflessa anche nelle aree chiave di determinazione delle stime. La Banca ha utilizzato dunque stime, ipotesi e giudizi che riflettono questa incertezza. Nel quadro di incertezza attuale le valutazioni sono peraltro supportate, anche da analisi di sensitività., oggetto di specifiche disclosure, per permettere al lettore del bilancio una quanto più completa e trasparente comprensione dei fenomeni in atto.

Scenario macroeconomico della Banca per la valutazione dei crediti nel bilancio 2020

A parziale riduzione di questo quadro di incertezza, sono peraltro intervenuti i regolatori (BCE in primis: IFRS 9 in the context of the coronavirus - COVID 19 - pandemic), che hanno invitato le istituzioni creditizie ad ancorare i loro scenari prospettici per la valutazione dei crediti secondo il principio IFRS 9 alle previsioni macroeconomiche prodotte dalla BCE stessa e dalle banche centrali nazionali.

In tale contesto Banca d'Italia ha fornito una sensitivity del solo PIL a diverse ipotesi di peggioramento. Tale driver è stato assunto nella determinazione delle PD. Per maggiori dettagli si rimanda alla specifica sezione della Parte E della Nota Integrativa.

Classificazione e valutazione crediti nello scenario COVID-19

Come evidente dalla rilevante produzione normativa sul tema, riportata in precedenza, il COVID-19 ha avuto un particolare impatto sulle tematiche della classificazione delle esposizioni creditizie, in particolare per gli aspetti collegati alle moratorie dei pagamenti, nonché per la determinazione dell'Expected Credit Losses (ECL) ai sensi del principio IFRS9.

In tema di classificazione delle esposizioni creditizie occorre premettere che l'apparizione del COVID-19 ha comportato in primis la necessità, condivisa dal sistema bancario e dalle istituzioni (governi e regulator), di concedere ai clienti già in bonis misure generalizzate di sospensione dei pagamenti (moratorie) con procedure semplificate e senza penalizzazioni per i soggetti coinvolti, banche e clientela. Tali misure, in parte regolate da norme nazionali ed in parte decise

autonomamente dalle banche, sono state oggetto di una specifica regolamentazione, riassunta nelle Guidelines EBA ("Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID-19 crisis"). In sintesi, la concessione secondo le suddette Guidelines da parte di banche e intermediari finanziari di moratorie ex lege, o anche private (purché correlate a un'oggettiva esigenza di contesto che va a impattare su più soggetti finanziati e non sul singolo prestito), non costituisce automaticamente un evento di default, con conseguente classificazione del credito come deteriorato e nemmeno una misura di forbearance, con passaggio del credito a Stage 2. L'EBA indica le condizioni per la qualificazione di moratorie generali di pagamento, nonché i termini di concessione e la durata della moratoria e per l'applicabilità della esenzione.

In tema di valutazione dei crediti, la Banca ha adottato un approccio prudenziale circa l'adeguamento dei risultati della ECL derivanti dai modelli IFRS 9 in uso, nel contesto dell'incerto ma atteso peggioramento delle condizioni economiche - anche drastico nel breve periodo - pur tenendo conto degli effetti derivanti dalle misure di supporto pubblico rese tempestivamente disponibili dalle autorità nazionali e sostenute dalla politica accomodante della BCE.

Per una più approfondita trattazione degli aspetti qui brevemente riassunti, si rimanda alla Parte E –Politiche di gestione del rischio di credito del bilancio.

Impatti economici conseguenti al COVID-19 nel bilancio 2020

Si rimanda al contenuto nella Relazione sulla gestione del Bilancio per quanto riguarda l'illustrazione in dettaglio degli Impatti dell'epidemia sui risultati operativi, sulle attività di business e sul profilo di rischio, in particolare per quanto riguarda la valutazione delle posizioni creditizie.
A completamento dell'informativa, in linea con quanto previsto dalla citata comunicazione del 15 dicembre di Banca d'Italia che integra la Circolare 262, si vedano anche le informazioni quantitative circa i finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19 e le relative rettifiche di valore nette per rischio di credito pubblicate, rispettivamente:

- in Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo, nelle tabelle:
4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive;
- in Parte C – Informazioni sul conto economico:
8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19:

Infine, per le informazioni quantitative in merito ai trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito e i finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19 suddivisi per categoria di esposizioni deteriorate, si fa rinvio alle seguenti tabelle di parte E del presente Bilancio:
- A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi);
- A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti.

Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19

Vengono di seguito riportate le informative di dettaglio richieste dalle specifiche istruzioni della Circolare 262 della Banca d'Italia sulle modifiche contrattuali derivanti da COVID-19 alla luce delle disposizioni dell'IFRS9 e dell'IFRS16.

1) Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)

Le moratorie concesse dalla Banca in linea con le indicazioni EBA, rispettano alcuni requisiti specifici; Più in dettaglio devono: - essere offerte indistintamente ad una platea di soggetti (performing) o a seguito e secondo disposizioni di legge; - non prevedere rinunce ad interessi contrattuali o capitali, ma solo un mero differimento/allungamento dei pagamenti. Poiché le moratorie concesse prevedono solo un mero differimento / allungamento del periodo in cui i pagamenti sono dovuti, l'applicazione di una moratoria non comporta, quindi, la derecognition del credito.

Per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto esposto sul sito delle Banca nell' "Informativa COVID-19".

2) Emendamento del principio contabile IFRS 16

Benchè la fattispecie non risulti rilevante per la Banca, si specifica che con riferimento ai contratti di leasing (lato locatario), avendo valutato la natura dei contratti in essere ed il ruolo attivo svolto dalla Banca nel supporto all'economia, ViViBanca ha stabilito di non applicare il "practical expedient" introdotto a valere sul principio IFRS16 – Leasing in tema di sconti e dilazioni dei pagamenti sui contratti di leasing passivi in essere.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono descritti i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio. L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come le modalità di riconoscimento di ricavi e costi.

1 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziare valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, include le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "*SPPI test*" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*Business model "Held to Collect"*) o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (*Business model "Held to Collect and Sell*").

Trovano, quindi, evidenza in questa voce:
- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un *business model Other* (non riconducibili quindi ai business model "*Held to Collect"* o *"Held to Collect and Sell"*) o che non superano il *test SPPI*;
- gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo *fair value* alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (*stage assignment*) ai fini dell'*impairment*.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento dei titoli (siano essi titoli di debito che di capitali) ed alla data di erogazione nel caso delle altre attività finanziarie.
All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono valorizzate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa. Per maggiori informazioni sui criteri di determinazione del *fair value*, si rinvia alla Sezione "A.4 Informativa sul *Fair Value*" della Parte A della Nota integrativa.

Criteri cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche parziale, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:
- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (*Business model "Held to Collect and Sell"*), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "*SPPI test*" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:
- i titoli di debito che sono riconducibili ad un *business model Held to Collect and Sell* e che hanno superato il *test SPPI*;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti, che sono riconducibili ad un business model *Held to Collect and Sell* e che hanno superato il *test SPPI*.

.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'*impairment* e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico.
Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono

essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.
Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.
Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.
Per maggiori informazioni sui criteri di determinazione del *fair value*, si rinvia alla Sezione "A.4 Informativa sul *Fair Value*" della Parte A della Nota integrativa.

Le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – sia sotto forma di titoli di debito che di crediti – sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (*impairment*) prevista dall'IFRS 9, al pari delle Attività al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in stage 1 (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'*origination*, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in stage 2 (*performing* per i quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in stage 3 (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario. Viceversa, non sono assoggettati al processo di *impairment* i titoli di capitale.

Criteri cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche parziale, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

3 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:
- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (*Business model "Held to Collect"*), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. *"SPPI test"* superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:
- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo *fair value* sono rilevati a conto economico
nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.
In particolare, per quel che attiene i crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del *fair value* dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei *tre stages* (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (*stage* 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (*stage* 1 e 2) le attività finanziarie *performing*.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:
- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("*lifetime*") ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino *performing*, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o "*tranche*" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD), derivati dai modelli AIRB e opportunamente corretti per tener conto delle previsioni del principio contabile IFRS 9. Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto, di informazioni *forward looking* e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.
Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (*derecognition*) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario. In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario. Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte:
    - le prime, volte a "trattenere" il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte a adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogniqualvolta la banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti;
    - le seconde, effettuate per "ragioni di rischio creditizio" (misure di *forbearance*), sono riconducibili al tentativo della banca di massimizzare la recovery dei *cash flow* del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio (salvo quanto si dirà in seguito in tema di elementi oggettivi), è quella effettuata tramite il "*modification accounting*" - che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario - e non tramite la *derecognition*;
- la presenza di specifici elementi oggettivi ("*trigger*") che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio, il cambiamento di divisa o la modifica della tipologia di rischio a cui si è esposti, ove la si correli a parametri di *equity* e *commodity*), che si ritiene comportino la *derecognition* in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche parziale, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

5 – Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, controllate congiuntamente e collegate.

Sono considerate società controllate le entità in cui la Banca è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e allo stesso tempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità.

Sono considerate società sottoposte a controllo congiunto (*joint ventures*) le entità per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra la Banca e un altro o più soggetti esterni al Gruppo, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Sono considerate società sottoposte ad una influenza notevole (collegate), le entità in cui la Banca possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali - pur con una quota di diritti di voto inferiore - ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato.

Non sono considerate sottoposte ad influenza notevole alcune interessenze superiori al 20%, nelle quali la Banca detiene esclusivamente diritti patrimoniali su una porzione dei frutti degli investimenti, non ha accesso alle politiche di gestione e può esercitare diritti di governance limitati alla tutela degli interessi patrimoniali.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni controllate sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le altre partecipazioni vengono valutate con il metodo del patrimonio netto con relativa movimentazione delle riserve valutative, fatta eccezione per perdite durevoli di valore rispetto al valore di iscrizione iniziale che trovano diretta imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

6 – Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi nonché le attrezzature di qualsiasi tipo che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come "attività ad uso funzionale" secondo lo IAS 16. Gli immobili posseduti con finalità di investimento (per conseguire canoni di locazione o lo smobilizzo – consistenti in immobili scorporati da contratti di *leasing* risolti) sono classificati come "attività detenute a scopo di investimento" in base allo IAS 40.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.
Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del *right of use*, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Per le immobilizzazioni materiali con finalità d'investimento, il momento della rilevazione iniziale è rappresentato dallo scorporo contabile del cespite (sottostante al credito *leasing*) dalla categoria dei beni concessi in locazione finanziaria a quello delle attività materiali.

Criteri di valutazione

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni (o dal valore netto rideterminato qualora il metodo adottato per la valutazione sia quello della rideterminazione del valore) al netto del valore residuo al termine del processo di ammortamento, se significativo. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti.

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari.

Non vengono invece ammortizzati gli immobili ad uso investimento che, come richiesto dal principio contabile IAS 40, essendo valutati al *fair value* con contropartita il conto economico, non devono essere ammortizzati.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale valutata al costo possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

7 – Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Tra le attività immateriali è anche iscritto l'avviamento che rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e passività di pertinenza di un'impresa acquisita.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Per le attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti.

Le attività a vita utile indefinita non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subìto una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

In particolare, tra le attività immateriali sono incluse:

- attività immateriali basate sulla tecnologia, quali il *software* applicativo, che sono ammortizzate in funzione della prevista obsolescenza tecnologica delle stesse e comunque non oltre un periodo massimo di cinque anni.

- avviamento può essere iscritto, nell'ambito di operazioni di aggregazione, quando la differenza positiva fra il corrispettivo trasferito e l'eventuale rilevazione al *fair value* della quota di minoranza ed il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti è rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*). Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico. Con periodicità annuale (o ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'Unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'Unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

9 – Fiscalità corrente e differita

Criteri di classificazione

In tale categoria sono registrate le attività e le passività di natura fiscale suddivise con il criterio della temporalità.

Criteri di iscrizione

Le attività e le passività fiscali relative ad imposte dirette ed indirette sono rilevate nell'esercizio nel quale sono imputate le componenti che danno loro origine, indipendentemente dall'esercizio in cui esse troveranno la loro manifestazione finanziaria. Vengono iscritte tra le attività e passività fiscali correnti quelle attività e passività fiscali che, secondo la legge, trovano una manifestazione di carattere finanziario in relazione ad eventi verificatisi nell'esercizio di riferimento. Qualora queste siano rilevate in relazione a fatti o elementi che genereranno una manifestazione di carattere finanziario in esercizi successivi a quello di riferimento, esse vengono iscritte tra le attività anticipate e passività fiscali differite. Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esista la probabilità del loro recupero.

Criteri di valutazione

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Criteri di cancellazione

Le attività e passività fiscali correnti sono cancellate al momento del soddisfacimento dell'obbligazione tributaria cui le stesse si riferiscono. Le attività fiscali anticipate e differite vengono cancellate nell'esercizio in cui gli elementi a cui esse si riferiscono concorrono alla formazione della base imponibile dell'imposta.

10 – Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La sottovoce dei fondi per rischi ed oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'*impairment* ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre *stage* (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Altri fondi

Criteri di classificazione

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Criteri di iscrizione

La rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:
- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

Criteri di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità

di fatti e circostanze. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a Conto Economico. L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione.

Criteri di cancellazione

La cancellazione di posizioni iscritte ai fondi per rischi ed oneri avviene sia nel caso di adempimento, totale o parziale dell'obbligazione assunta, sia nel caso di insussistenza della medesima obbligazione.

11 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela, le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito, titoli obbligazionari ed altri strumenti di raccolta in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrata a Conto Economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

14 – Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'euro.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.
Ad ogni chiusura di bilancio, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate al tasso di cambio alla data di chiusura. Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui sorgono.

Criteri di cancellazione

Vengono applicati i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti, al tasso di cambio alla data di estinzione.

16 – Altre informazioni

Azioni proprie

Non risultano azioni proprie detenute da portare in diminuzione del Patrimonio Netto.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi sostenuti per la ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in quanto, per la durata del contratto di affitto, detiene il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. Tali costi sono classificati tra le altre attività e vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di locazione.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica, e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

Il costo del trattamento di fine rapporto composto dalla componente *Interest cost* (cioè dalla variazione che registra il valore attuale, secondo la stima attuariale di cui alla precedente chiusura di bilancio, per effetto del semplice avvicinarsi alla data stimata di esborso) e dal *service cost* (che corrisponde al maggior costo conseguente, per lo più, all'incremento dei salari e alla crescita dell'organico), viene allocato a Conto Economico alla voce "Spese per il personale", eccezion fatta per gli *attuarial gain/losses* (cui corrisponde l'eventuale variazione di valore attuale determinata da mutamenti negli scenari macroeconomici o nelle stime sui tassi) che sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto.

Ulteriori informazioni sui criteri di rilevazione delle componenti reddituali (ricavi/costi)

I ricavi possono essere riconosciuti:
- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo, man mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.
In particolare:
- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti *pro-rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato.
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a Conto Economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a Conto Economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati. Le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, sono rilevate tra gli interessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra corrispettivo pagato o incassato della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al Conto Economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi, ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 1 e livello 2 della gerarchia del *fair value*). Qualora i parametri di riferimento utilizzati per la valutazione non siano osservabili sul mercato (livello 3) o gli strumenti stessi presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione; la differenza rispetto al *fair value* affluisce al Conto Economico lungo la durata dell'operazione;
- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al Conto Economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, ovvero quando è adempiuta l'obbligazione di fare nei confronti del cliente.

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata, alla rilevazione iniziale, l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore. Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato). Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile e – in quest'ultimo caso – a seconda che la variabilità del tasso sia nota o meno a priori. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per fasce temporali, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto (unico o variabile) durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (ad esempio perché legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza. L'aggiustamento viene riconosciuto come costo o provento nel conto economico.

La valutazione al tasso d'interesse effettivo viene effettuata per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e per quelle valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, nonché per le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro *fair value*, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato comprensivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni o esterni attribuibili all'emissione, all'acquisizione o riconducibili alla singola attività o passività finanziaria che, incidono sul rendimento effettivo originario e rendono il tasso di interesse effettivo associato alla transazione diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi i costi/proventi relativi indistintamente a più operazioni e le componenti correlate ad eventi che possono verificarsi nel corso della vita dello strumento finanziario, ma che non sono certi all'atto della definizione iniziale, quali ad esempio: commissioni per retrocessione per mancato utilizzo, per estinzione anticipata. Inoltre, non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che l'impresa dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione (es. costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione), quelli che, pur essendo specificatamente attribuibili all'operazione, rientrano nella normale prassi di gestione del finanziamento (ad esempio, attività finalizzate all'erogazione del fido), nonché le commissioni per servizi incassate a seguito dell'espletamento di attività di Finanza Strutturata che si sarebbero comunque incassate indipendentemente dal successivo finanziamento dell'operazione.

Con particolare riferimento ai crediti, si considerano costi riconducibili allo strumento finanziario le provvigioni pagate ai canali distributivi, i compensi pagati per consulenza/assistenza per l'organizzazione e/o la partecipazione ai prestiti sindacati ed infine le commissioni *up front* correlate a crediti erogati a tassi superiori a quelli di mercato; mentre i ricavi considerati nel calcolo del costo ammortizzato sono le commissioni *up-front* (esclusi a quelli inerenti al prodotto cessione del quinto per il quale sono a diretta copertura dei costi) correlate a crediti erogati a tassi inferiori a quelli di mercato, quelle di partecipazione alle operazioni sindacate e le commissioni di brokeraggio collegate a provvigioni riconosciute da società di intermediazione.

Per quanto riguarda i titoli non valutati al *fair value* con impatto a conto economico, sono considerati costi di transazione le commissioni per contratti con *broker* operanti sui mercati azionari italiani, quelle erogate agli intermediari operanti sui mercati azionari e obbligazionari esteri definite sulla base di tabelle commissionali. Non si considerano attratti dal costo ammortizzato i bolli, in quanto non significativi.

Per i titoli emessi sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato le commissioni di collocamento dei prestiti obbligazionari pagate a terzi, le quote pagate alle borse valori ed i compensi pagati ai revisori per l'attività svolta a fronte di ogni singola emissione, mentre non si considerano attratte dal costo ammortizzato le commissioni pagate ad agenzie di *rating*, le spese legali e di consulenza/revisione per l'aggiornamento annuale dei prospetti informativi, i costi per l'utilizzo di indici e le commissioni che si originano durante la vita del prestito obbligazionario emesso.

Il costo ammortizzato si applica anche per la valutazione della perdita di valore degli strumenti finanziari sopra elencati nonché per l'iscrizione di quelli emessi o acquistati ad un valore diverso dal loro *fair value*. Questi ultimi vengono iscritti al *fair value*, anziché per l'importo incassato o pagato, calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri ad un tasso uguale al tasso di rendimento effettivo di strumenti simili (in termini di merito creditizio, scadenze contrattuali, valuta, ecc.), con

contestuale rilevazione nel Conto Economico di un onere o di un provento finanziario; successivamente alla valorizzazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato con l'evidenziazione di interessi effettivi maggiori o minori rispetto a quelli nominali.

Come indicato dall'IFRS 9, in alcuni casi, un'attività finanziaria è considerata deteriorata al momento della rilevazione iniziale poiché il rischio di credito è molto elevato e, in caso di acquisto, è acquistata con grossi sconti (rispetto al valore di erogazione iniziale). Nel caso in cui le attività finanziarie in oggetto, sulla base dell'applicazione dei driver di classificazione (ovvero *SPPI test e-Business model*), siano classificate tra le attività valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, le stesse sono qualificate come "*Purchased or Originated Credit Impaired Asset*" (in breve "POCI") e sono assoggettate ad un trattamento peculiare per quel che attiene al processo di *impairment*. Inoltre, sulle attività finanziarie qualificate come POCI, si calcola, alla data di rilevazione iniziale, un tasso di interesse effettivo corretto per il credito (c.d. "*credit-adjusted effective interest rate* "), per la cui individuazione è necessario includere, nelle stime dei flussi finanziari, le perdite attese iniziali. Per l'applicazione del costo ammortizzato, e il conseguente calcolo degli interessi, si applica, quindi, tale tasso di interesse effettivo corretto per il credito.

Si segnala che nel corso del 2020 è stata effettuata un'analisi sul prodotto Cessione del Quinto e sulle componenti facenti parte il tasso effettivo. Tale analisi hanno determinato una revisione delle stime, tramite l'inclusione di ulteriori componenti provvigionali, che hanno modificato l'IRR contabile dei crediti.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il *fair value* può essere definito come il prezzo che si riceverebbe per vendere un'attività o che si pagherebbe per trasferire una passività in una transazione che avviene alla data di valutazione, secondo le condizioni di mercato. Conformemente a quanto previsto dall'IFRS 13, il calcolo del *fair value* è stato adattato per ciascuna specifica attività o passività. Pertanto, misurando il *fair value*, si è tenuto conto delle caratteristiche dell'attività o passività. Tali caratteristiche includono, tra le altre, la condizione e la posizione dell'attività e le restrizioni, se presenti, sulla vendita o l'uso della stessa. La valutazione del *fair value* presuppone che l'operazione di vendita e/o trasferimento dell'attività/passività avvenga presso il mercato principale per l'attività/passività e in assenza di quest'ultimo, nel mercato più vantaggioso per l'attività/passività.

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le tecniche di valutazione utilizzate sono state adeguate alle specifiche caratteristiche delle attività e passività oggetto di valutazione per mezzo di un:
- approccio di mercato: questo metodo utilizza prezzi ed altre informazioni rilevanti generate da transazioni di mercato di attività identiche o comparabili.
- approccio dei ricavi/costi: tale metodo converte gli importi futuri (*cash flow*, ricavi, spese) in un unico importo (attualizzato). Quando viene impiegato questo approccio, il calcolo del *fair value* riflette le aspettative correnti sull'ammontare futuro. Tale tecnica include anche le metodologie di calcolo cosiddette del "*Net Present Value*". Con riferimento all'impatto del *Credit Value Adjustment* sulla determinazione del *fair value*, per quanto riguarda il portafoglio crediti verso la clientela, il rischio di controparte viene incluso nell'*impaiment*t del portafoglio.

La scelta degli *input* è volta alla massimizzazione dell'utilizzo di quelli direttamente osservabili sul mercato, riducendo al minimo l'utilizzo di stime interne.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Di seguito si illustra il processo utilizzato per la determinazione del *fair value* delle singole voci di bilancio.

Con riferimento alle attività dello Stato Patrimoniale:

- Titoli: il *fair value* è determinato osservando la valutazione degli strumenti finanziari sul mercato attivo o, tramite comunicazione degli emittenti o, qualora non disponibili, quella di attività paragonabili. In caso di inapplicabilità del metodo del mercato sono state perseguite due differenti opzioni:
  - o per i titoli ABS non quotati prodotti internamente: si è adottato l'approccio dei ricavi/costi;
  - o per gli strumenti di capitale non quotati valutati al costo: si assume che il f*air value* di questi ultimi corrisponda al valore di bilancio.
- Crediti verso banche: per questa voce si assume che il *fair value* corrisponda al valore di bilancio;
- Crediti verso clienti: per questa voce si assume che il *fair value* corrisponda al valore di bilancio, fatta eccezione per i crediti contro cessione del quinto (dedicati allo smobilizzo continuativo in un periodo relativamente breve): il *fair value* dei crediti viene determinato quale differenziale medio di cessione, derivante dal confronto del tasso contabile con il tasso di cessione (entrambi elementi riscontrabili sul mercato o da compratori esterni) dell'ultimo trimestre (in caso di mancate cessione nell'ultimo trimestre, il periodo si estende all'ultimo semestre).
- Immobilizzazioni materiali a scopo d'investimento: al fine di determinare un adeguato valore di mercato, gli immobili in questione sono oggetto di perizia, con cadenza almeno annuale, da parte di esperti indipendenti, i quali, oltre ai valori di mercato ed il connesso *status* dei beni, indicano dei *range* di valori. Ai fini valutativi è stato identificato quale valore di riferimento il valore di capitalizzazione per gli immobili locati, mentre per gli immobili sfitti il valore di mercato peggiorativo (adeguato da un effetto di attualizzazione previsto da policy interne), in un'ottica di valorizzazione a stralcio, corretto a ribasso da un ulteriore commissione di vendita.
- Immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita: per questa voce si assume che il *fair value* corrisponda al valore di bilancio, in quanto sottoposta periodicamente a verifica di eventuali perdite durevoli di valore.

Con riferimento alle passività dello Stato Patrimoniale:

- Debiti verso banche: per questa voce si assume che il fair value corrisponda al valore di bilancio;
- Debiti verso clienti: per questa voce si assume che il fair value corrisponda al valore di bilancio;
- Titoli in circolazione: per questa voce si assume che il fair value corrisponda al valore di bilancio;

A.4.3 Gerarchia del fair value

Al fine di aumentare la coerenza e la comparabilità della valutazione del calcolo del fair value, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia in funzione degli input utilizzati per le diverse tecniche di valutazione. La gerarchia privilegia l'utilizzo dei prezzi

quotati in mercati attivi relativi ad attività e/o passività identiche rispetto all'utilizzo di input non direttamente osservabili sul mercato. Più in dettaglio:
- Livello 1: il *fair value* è direttamente osservabile su mercati attivi a cui l'entità ha accesso alla data di determinazione del fair value per attività/passività identiche o paragonabili.
- Livello 2: il *fair value* è determinato internamente sulla base di input direttamente osservabili sul mercato.
- Livello 3: il *fair value* è determinato internamente sulla base di input non direttamente osservabili.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(euro migliaia)

Attività/Passività misurate al	2020			2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico	-	-	3.148	-	-	6.125
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	*3.148*	-	-	*6.125*
	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	45.920	-	60.386	35.913	-	55.513
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	**45.920**	**-**	**63.534**	**35.913**	**-**	**61.638**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(euro migliaia)

		Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
		Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1.	**Esistenze iniziali**	**6.125**	**-**	**-**	**6.125**	**55.513**	**-**	**-**	**-**
2.	**Aumenti**	**139**	**-**	**-**	**139**	**137.702**	**-**	**-**	**-**
2.1	Acquisti	-	-	-	-	107.504	-	-	-
2.2	Profitti imputati a:						-	-	-
2.2.1	Conto Economico	139	-	-	139	25.672	-	-	-
	- di cui plusvalenze	-	-	-	-	25.672	-	-	-
2.2.2	Patrimonio netto		X	X	X	4.526	-	-	-
2.3	Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-		-	-	-
2.4	Altre variazioni in aumento	-	-	-	-		-	-	-
3.	**Diminuzioni**	**(3.116)**	**-**	**-**	**(3.116)**	**(132.829)**	**-**	**-**	**-**
3.1	Vendite	-	-	-	-	(131.714)	-	-	-
3.2	Rimborsi	(12)	-	-	(12)	(896)	-	-	-
3.3	Perdite imputate a:						-	-	-
3.3.1	Conto Economico	(5)	-	-	(5)	(172)	-	-	-
	- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2	Patrimonio netto	-	X	X	X	(47)	-	-	-
3.4	Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5	Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	(3.099)	-	-	-	-
4.	**Rimanenze finali**	**3.148**	**-**	**-**	**3.148**	**60.386**	**-**	**-**	**-**

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(euro migliaia)

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2020				2019			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	326.075	21.337	-	304.738	223.759	45.152	28.953	149.654
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	6.118	-	6.118	-	8.368	-	-	8.368
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**332.193**	**21.337**	**6.118**	**304.738**	**232.127**	**-**	**28.953**	**158.022**
1. Passività finanziarie valutate al costo	430.483	-	-	430.483	277.371	-	-	277.371
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**430.483**	**-**	**-**	**430.483**	**277.371**	**-**	**-**	**277.371**

Legenda:
VB = Valore di bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, che presentavano un fair value di livello 2 nel 2019 (ABS Senior di Eridano II SPV), sono state oggetto di riclassifica ad un fair value di livello 1 a seguito del piazzamento a mercato di tali titoli.

Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(euro migliaia)

Voci/Valori	2020	2019
a) Cassa	247	243
b) Depositi a vista presso Banche Centrali	34.155	-
Totale	**34.402**	**243**

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

(euro migliaia)

Voci/Valori	2020			2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	**-**	**-**	**2.068**	**-**	**-**	**5.056**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	2.068	-	-	5.056
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	**22**	-	-	**34**
4. Finanziamenti	**-**	**-**	**1.058**	**-**	**-**	**1.035**
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	1.058	-	-	1.035
Totale	**-**	**-**	**3.148**	**-**	**-**	**6.125**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce "Titoli di debito" accoglie ABS *Junior* così ripartite*:*

- Eridano II SPV, operazione su finanziamenti contro Cessione del Quinto originata dalla Banca, per la quale la stessa detiene la *retention rule,* prevista dalla normativa, per euro 5.280 migliaia;
- 2RPlus SPV, operazione su finanziamenti NPL sponsorizzata dalla Banca, per la quale la stessa detiene la *retention rule,* prevista dalla normativa, per euro 124 migliaia;

La riduzione dei titoli di debito è riconducibile all'ingresso di Eridano SPV nel perimetro di consolidamento.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

(euro migliaia)

Voci/Valori	2020	2019
1. Titoli di capitale	**-**	**-**
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	-	-
2. Titoli di debito	**2.068**	**5.056**
a) Banche Centrali	**-**	**-**
b) Amministrazioni pubbliche	**-**	**-**
c) Banche	**-**	**-**
d) Altre società finanziarie	2.068	5.056
di cui: imprese di assicurazione	**-**	**-**
e) Società non finanziarie	**-**	**-**
3. Quote di O.I.C.R.	**22**	**34**
4. Finanziamenti	**1.058**	**1.035**
a) Banche Centrali	**-**	**-**
b) Amministrazioni pubbliche	**-**	**-**
c) Banche	**-**	**-**
d) Altre società finanziarie	1.058	1.035
di cui: imprese di assicurazione	*1.058*	*1.035*
e) Società non finanziarie	**-**	**-**
f) Famiglie	**-**	**-**
Totale	**3.148**	**6.125**

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

(euro migliaia)

Voci/Valori	2020			2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	**45.920**	**-**	**-**	**35.913**	**-**	**-**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	45.920	-	-	35.913	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	**5.254**	-	-	**174**
3. Finanziamenti	-	-	**55.132**	-	-	**55.339**
Totale	**45.920**	**-**	**60.386**	**35.913**	**-**	**55.513**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce “Finanziamenti” accoglie finanziamenti contro Cessione del Quinto potenzialmente cedibili.

La voce “Titoli di capitale” accoglie l’acquisto effettuato in azioni Banca d’Italia, per euro 5 milioni.

3.2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

(euro migliaia)

Voci/Valori	2020	2019
1. Titoli di debito	**45.920**	**35.913**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	45.920	35.913
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	**5.254**	**174**
a) Banche	5.094	99
b) Altri emittenti	160	75
- altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	-	-
- altri	160	75
3. Finanziamenti	**55.132**	**55.339**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	55.132	55.339
Totale	**106.306**	**91.426**

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(euro migliaia)

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	45.921	45.921	-	-	(1)	-	-	-
Finanziamenti	55.054	55.054	75	231	(185)	(2)	(41)	-
2020	**100.975**	**100.975**	**75**	**231**	**(186)**	**(2)**	**(41)**	-
2019	**90.864**	**90.864**	**284**	**283**	**(136)**	**(4)**	**(39)**	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	-	-	X	-	-	-

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

(euro migliaia)

Tipologia operazioni/Valori	2020						2019					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso Banche	**58.086**	-	-	-	-	**58.086**	**48.686**	-	-	-	-	**48.686**
1. Finanziamenti	58.086	-	-	-	-	58.086	48.686	-	-	-	-	48.686
1.1 Conti correnti e depositi a vista	47.755	-	-	X	X	X	45.279	-	-	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	3.269	-	-	X	X	X	3.398	-	-	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti	7.062	-	-	X	X	X	9	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	*7.062*	-	-	X	X	X	9	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**58.086**	**-**	**-**	**-**	**-**	**58.086**	**48.686**	**-**	**-**	**-**	**-**	**48.686**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La sottovoce “Depositi a scadenza” accoglie la riserva obbligatoria, assolta in via indiretta, pari ed euro 1.358 migliaia.

La sottovoce “Altri finanziamenti - Altri” accoglie sostanzialmente le disponibilità e le riserve di pertinenza di Eridano SPV che sono ad uso esclusivo dello stesso per obblighi contrattuali.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

(euro migliaia)

Tipologia operazioni/Valori	2020						2019					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**205.021**	**6.686**	**882**	**-**	**-**	**211.707**	**70.511**	**8.920**	**1.890**	**-**	**-**	**79.431**
1.1 Conti correnti	2.024	377	-	X	X	X	1.513	407	-	X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3 Mutui	7.399	843	-	X	X	X	7.901	1.460	623	X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	157.853	2.499	876	X	X	X	27.909	2.273	1.262	X	X	X
1.5 Leasing finanziario	8.008	2.797	-	X	X	X	8.081	4.704	-	X	X	X
1.6 Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	29.737	170	6	X	X	X	25.107	76	5	X	X	X
2. Titoli di debito	**56.282**	**-**	**-**	**21.337**	**-**	**34.945**	**95.642**	**-**	**-**	**45.152**	**28.953**	**21.537**
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	56.282	-	-	-	-	-	95.642	-	-	-	-	-
Totale	**261.303**	**6.686**	**882**	**21.337**	**-**	**246.652**	**166.153**	**8.920**	**1.890**	**45.152**	**28.953**	**100.968**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La sottovoce “Altri finanziamenti” accoglie principalmente:
- anticipi su Cessione del Quinto, pari ed euro 1.249 migliaia;
- crediti verso Amministrazioni Terze Cedute (enti paganti dei crediti CQSP), pari ed euro 1427 migliaia;
- crediti verso Assicurazioni per sinistri su Cessione del Quinto, pari ed euro 370 migliaia;
- crediti verso Cessionarie per attività di *Servicing*, pari ed euro 1.730 migliaia;
- corrispettivi di cessioni con regolamento differito, inerenti all’operazione Eridano II, pari ed euro 23.237 migliaia;
- depositi presso Poste Italiane, pari ed euro 361 migliaia;
- piani di rientro per la parte residua.

La voce “Titoli di debito” accoglie, oltre a titoli di stato:
- ABS *Senior* e *Mezzanine*, detenuti in conformità alle regole di retention rule in merito alle operazioni di cartolarizzazione di finanziamento Contro Cessione del Quinto originate dalla Banca, così dettagliate:
    - Eridano II SPV: ABS *Senior* per euro 15.583 migliaia e ABS *Mezzanine* per euro 1.386 migliaia;
- ABS *Senior* a titolo d’investimento:
    - Vittoria SPV con sottostante factoring su crediti sanitari, per euro 4.999 migliaia;
    - Vitruvio SPV con sottostante factoring su crediti della pubblica amministrazione per costruzioni autostradali, per euro 29.842 migliaia;
    - 2RPlus SPV, operazione su finanziamenti NPL sponsorizzata dalla Banca, per la quale la stessa detiene la *retention rule,* prevista dalla normativa, per euro 187 migliaia;

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

(euro migliaia)

Tipologia operazioni/Valori	2020			2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	**56.282**	-	-	**95.642**	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	3.004	-	-	45.182	-	-
b) Altre società finanziarie	53.278	-	-	50.460	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	**205.021**	**6.686**	**882**	**70.511**	**8.920**	**1.890**
a) Amministrazioni pubbliche	466	35	-	412	3	-
b) Altre società finanziarie	26.121	-	-	23.691	25	-
di cui: imprese di assicurazione	*371*	-	-	*1.199*	-	-
c) Società non finanziarie	12.681	3.299	6	13.053	5.453	608
d) Famiglie	165.753	3.352	876	33.355	3.439	1.282
Totale	**261.303**	**6.686**	**882**	**166.153**	**8.920**	**1.890**

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(euro migliaia)

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	56.437	56.437	-	-	(155)	-	-	-
Finanziamenti	193.925	193.925	13.019	15.892	(1.016)	(907)	(9.206)	-
2020	**250.362**	**250.362**	**13.019**	**15.892**	**(1.171)**	**(907)**	**(9.206)**	-
2019	**202.530**	**202.530**	**14.133**	**18.208**	**(890)**	**(587)**	**(9.288)**	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	-	*1.164*	X	-	*(282)*	-

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(euro migliaia)

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	2.216	2.216	9.003	426	(20)	(628)	(294)	-
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	288	-	-	(2)	-	-
3. Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2020	**2.216**	**2.216**	**9.291**	**426**	**(20)**	**(630)**	**(294)**	**-**
2019	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Sezione 9 – Attività materiali – Voce 90

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(euro migliaia)

Attività/Valori	2020	2019
1. Attività di proprietà	**923**	**1.017**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	218	253
d) impianti elettronici	233	199
e) altre	472	565
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**3.646**	**3.811**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	3.646	3.811
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	**4.569**	**4.828**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

9.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

(euro migliaia)

Attività/Valori	2020			2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	-	-	**6.118**	-	-	**7.303**
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	6.118	-	-	7.303
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**-**	-	**-**	-	-	**-**
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
Totale			**6.118**			**7.303**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	*6.118*	-	-	*7.303*

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

I fabbricati detenuti a scopo d'investimento accolgono cespiti rientrati pienamente nel perimetro patrimoniale societario a seguito di risoluzione di contratti di leasing.

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(euro migliaia)

Voci	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	**4.000**	**492**	**554**	**1.048**	**6.094**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(189)	(239)	(355)	(483)	(1.266)
A.2 Esistenze iniziali nette	**-**	**3.811**	**253**	**199**	**565**	**4.828**
B. Aumenti	**-**	**247**	**35**	**141**	**89**	**512**
B.1 Acquisti	-	247	35	141	89	512
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti	-	-	-	-	-	-
a scopo d'investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**(228)**	**(52)**	**(87)**	**(173)**	**(540)**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(228)	(52)	(87)	(173)	(540)
C.3 Rettifiche di valore da	-	-	-	-	-	-
deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo	-	-	-	-	-	-
di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di	-	-	-	-	-	-
attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	**3.830**	**236**	**253**	**481**	**4.800**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(417)	(291)	(442)	(656)	(1.806)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	**4.247**	**527**	**695**	**1.137**	**6.606**
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

I tassi di ammortamento delle attività materiali sono i seguenti:
- Fabbricati (diritti d'uso su affitti): singole durate contrattuali ai sensi dell'IFRS 16;
- Mobili: 15%
- Impianti elettronici: 20%
- Altre: dal 12%al 25%

9.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(euro migliaia)

	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali lorde	-	**7.303**
B. Aumenti	-	**589**
B.1 Acquisti	-	456
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	92
B.3 Variazioni positive di fair value	-	41
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso	-	-
funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	**(1.774)**
C.1 Vendite	-	(641)
C.2 Ammortamenti	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	(1.133)
C.4 Rettifiche di valore da	-	-
deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti da altri portafogli	-	-
di attività:	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti e gruppi di	-	-
attività in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	**6.118**
E. Valutazione al fair value	-	-

I Fabbricati, non residenziali, si riferiscono ad un mercato illiquido e presentano le seguenti caratteristiche:
- natura industriale e commerciale;
- consistenza medio-grande;
- localizzazione prevalentemente nel centro Italia.

Benché sussistano strategie di cessione, considerando la natura degli stessi e il contesto di mercato, non si può determinare in maniera attendibile una data certa per la loro dismissione.

Il fair value degli immobili in questione è oggetto di perizia, con cadenza almeno annuale, da parte di esperti indipendenti, i quali, oltre ai valori di mercato ed il connesso *status* dei beni, indicano dei *range* di valori. In tale contesto, ai fini valutativi è stato preso quale valore di riferimento per gli immobili locati il valore di capitalizzazione indicato dagli esperti indipendenti, invece per gli immobili non locati è stato adottato il valore di mercato, ridotto di una ulteriore componente di attualizzazione prevista dalle *policy* interne della Banca, in un'ottica di valorizzazione a stralcio, corretto al ribasso da un'ulteriore commissione di vendita pari al 2% del valore di transazione determinato.

Sezione 10 – Attività immateriali – Voce 10

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(euro migliaia)

Attività /Valori	2020		2019	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	**X**	**1.491**	**X**	**1.236**
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	1.491	X	-
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	**1.771**	-	**1.342**	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	1.771	-	1.342	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	*1.771*	-	*1.342*	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	**1.771**	**1.491**	**1.342**	**1.236**

Le attività a durata definita comprendono i software acquistati da terzi.

Le attività a durata indefinita comprendono:
- l'avviamento derivante dello scorporo del prezzo di acquisto della partecipazione Crediter S.p.A., già Credito Salernitano S.c.p.A. per euro 1.236 migliaia; e
- il differenziale pagato rispetto al prezzo di acquisto della partecipazione ViViConsumer S.r.l., già Italrate S.r.l. per euro 255 migliaia; per il quale si è adottato un metodo di stanziamento temporanea considerati i 12 mesi di dilazione per l'allocazione previsto dall'IFRS 3.

10.2 Attività immateriali: variazioni annue

(euro migliaia)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	**1.236**	-	-	**5.522**	-	**6.758**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	(4.180)	-	(4.180)
A.2 Esistenze iniziali nette	**1.236**	-	-	**1.342**	-	**2.578**
B. Aumenti	**255**	**-**	**-**	**4.362**	**-**	**-**
B.1 Acquisti	255	-	-	1.085	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	3.277	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**-**	**(3.933)**	**-**	**-**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	(586)	-	-
- Ammortamenti	-	-	-	(586)	-	-
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti	-	-	-	-	-	-
in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	(3.347)	-	-
D. Rimanenze finali nette	**1.491**	-	-	**1.771**	-	**3.262**
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	(1.489)	-	(1.489)
E. Rimanenze finali lorde	**1.491**	-	-	**3.260**	-	**4.751**
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda:
DEF = a durata definita
INDEF = a durata indefinita

I tassi di ammortamento delle altre attività immateriali rilevano una quota tra il 20% e il 33%.

10.3 Attività immateriali: altre informazioni

L'avviamento, periodicamente oggetto ad impairment test, non ha rilevato perdite di valore, in quanto il valore d'uso, anche in sede di stress, è risultato superiore al valore di iscrizione dell'attività.

Sezione 11 – Attività fiscali e le passività fiscali – Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(euro migliaia)

	2020	2019
Contropartita del Conto Economico:	**7.761**	**6.734**
Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	4.301	4.545
- di cui L.214/2011	*2.363*	*2.256*
- di cui IFRS 9	*1.789*	*2.053*
- di cui altri	*149*	*236*
Rettifiche di attività materiali valutate al fair value	864	702
Accantonamenti per oneri futuri	2.449	1.407
Altre	147	80
Contropartita del Patrimonio Netto:	**73**	**128**
Perdite su attività finanziarie valutative al fair value	23	18
Perdite attuariali TFR	50	110
Totale	**7.834**	**6.862**

11.2 Passività per imposte differite: composizione

(euro migliaia)

	2020	2019
Contropartita del Patrimonio Netto:	**2.262**	**2.685**
Utili su attività finanziarie valutative al fair value	2.253	2.685
Altre	9	-
Totale	**2.262**	**2.685**

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(euro migliaia)

	2020	2019
1. Importo iniziale	**6.734**	**6.817**
2. Aumenti	**2.307**	**2.083**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2.307	2.083
a) relative a precedenti esercizi	*314*	*324*
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	*1.993*	*1.759*
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**(1.280)**	**(2.166)**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(1.280)	(2.166)
a) rigiri	*(1.225)*	*(1.758)*
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	*(55)*	*(408)*
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alle	-	-
Legge n.214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	**7.761**	**6.734**

11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

(euro migliaia)

	2020	2019
1. Importo iniziale	**2.256**	**2.256**
2. Aumenti	**314**	-
3. Diminuzioni	**(207)**	-
3.1 Rigiri	(207)	-
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**2.363**	**2.256**

11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(euro migliaia)

	2020	2019
1. Esistenze iniziali	-	-
2. Aumenti	**9**	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	*9*	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**9**	-

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(euro migliaia)

	2020	2019
1. Esistenze iniziali	**128**	**31**
2. Aumenti	**23**	**97**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	18
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	*18*
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	23	79
3. Diminuzioni	**(78)**	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	*(78)*	-
a) rigiri	*(78)*	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**73**	**128**

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(euro migliaia)

	2020	2019
1. Esistenze iniziali	**2.685**	**512**
2. Aumenti	**2.253**	**2.685**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2.253	2.685
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	*2.253*	*2.685*
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**(2.685)**	**(512)**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(2.685)	(512)
a) rigiri	*(2.685)*	*(512)*
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**2.253**	**2.685**

11.8 Altre informazioni

(euro migliaia)

	2020	2019
Crediti IRAP	626	496
Crediti IRES	1.383	76
Totale attività fiscali correnti	**2.009**	**572**
Debiti IRAP	685	621
Debiti IRES	2.293	1.374
Totale passività fiscali correnti	**2.978**	**1.995**

Sezione 13 – Altre attività – Voce 130

13.1 Altre attività: composizione

(euro migliaia)

	2020	2019
Partite in lavorazione	3.480	2.695
Crediti verso erario	1.218	1.294
Crediti commerciali	507	843
Crediti verso personale	4	9
Crediti verso enti previdenziali	6	12
Crediti per contributi pubblici	184	159
Anticipi verso agenti	1.360	426
Depositi cauzionali	52	18
Migliorie su beni di terzi	486	528
Ratei e risconti non riconducbili a voci	2.088	1.453
Totale	**9.385**	**7.437**

Le partite in lavorazione sono connesse all'operatività per incassi e pagamenti (quali bonifici SEPA ed addebiti alla clientela), che presentano un elevato tasso di movimentazione, e vengono generalmente chiuse nei primi giorni dell'anno successivo.

I crediti verso erario rappresentano i versamenti effettuati per i sostituti d'imposta sulla clientela e sono costituiti in via prevalente dagli acconti effettuati per l'imposta di bollo.

I crediti commerciali risultano costituiti sostanzialmente da servizi di intermediazione e rimborsi di polizze assicurative su Finanziamenti contro Cessione del Quinto per la quota non goduta in seguito ad estinzione anticipata del credito.

Gli anticipi verso agenti sono acconti versati su elementi provvigionali, che prevedono specifici piani di rientro e sono soggetti a monitoraggio periodico da parte del Comitato Crediti.

I Ratei e risconti sono costituiti da risconti di costi amministrativi per euro 341 migliaia, da risconti provvigionali su contributi pluriennali competenza sulla base della durata del mandato di agenzia per euro 919 migliaia e premi di produzione competenziati sulla durata minima attesa per i finanziamenti contro Cessione del Quinto per euro 828 migliaia.

Passivo

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

(euro migliaia)

Tipologia operazioni/Valori	2020				2019			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	**66.193**	**X**	**X**	**X**	**9.220**	**X**	**X**	**X**
2. Debiti verso banche	**1.740**	**X**	**X**	**X**	**3.138**	**X**	**X**	**X**
2.1 Conti correnti e depositi a vista	28	X	X	X	1.422	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3 Finanziamenti	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	1.712	X	X	X	1.716	X	X	X
Totale	**67.933**	**-**	**-**	**67.933**	**12.358**	**-**	**-**	**12.358**

Legenda:
VB = Valore di bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Gli altri debiti accolgono sostanzialmente gli incassi derivanti dall'attività *servicing* da rigirare alle cessionarie.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

(euro migliaia)

Tipologia operazioni/Valori	2020				2019			
		Fair Value				Fair Value		
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	**34.611**	**X**	**X**	**X**	**36.486**	**X**	**X**	**X**
2. Depositi a scadenza	**262.115**	**X**	**X**	**X**	**213.093**	**X**	**X**	**X**
3. Finanziamenti	***52.764***	**X**	**X**	**X**	**-**	**X**	**X**	**X**
3.1 Pronti contro termine	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	*52.764*	X	X	X	-	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	**-**	**X**	**X**	**X**	**-**	**X**	**X**	**X**
5. Debiti per leasing	**3.929**	**X**	**X**	**X**	**3.839**	**X**	**X**	**X**
6. Altri debiti	**2.405**	**X**	**X**	**X**	**3.471**	**X**	**X**	**X**
Totale	**355.824**	**-**	**-**	**355.824**	**256.889**	**-**	**-**	**256.889**

Legenda:
VB = Valore di bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Gli altri debiti accolgono sostanzialmente gli incassi derivanti dall'attività *servicing* da rigirare alle cessionarie.

La voce "Finanziamenti – Altri" accoglie il debito per l'ABS Senior di Eridano SPV collocata a mercato.

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

(euro migliaia)

Tipologia operazioni/Valori	2020				2019			
		Fair Value				Fair Value		
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
A. Titoli	**6.726**	-	-	**6.726**	**8.124**	-	-	**8.001**
1. Obbligazioni	6.726	-	-	6.726	8.124	-	-	8.001
1.1. strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. altre	*6.726*	-	-	*6.726*	*8.124*	-	-	*8.124*
2. Altri titolo	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**6.726**	**-**	**-**	**6.726**	**8.124**	**-**	**-**	**8.001**

Legenda:
VB = Valore di bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

(euro migliaia)

	Valore nominale
Lower Tier II - 2,75%+Euribor 6M - scadenza 30/11/2027	7.000
Totale	**7.000**

1.6 Debiti per leasing

(euro migliaia)

	Valore lordo	Valore attuale
fino a 1 mese	34	17
oltre 1 mese fino a 3 mesi	68	36
oltre 3 mesi fino a 1 anno	547	155
oltre 1 anno fino a 5 anni	2.193	783
oltre 5 anni	3.478	2.938
Totale	**6.320**	**3.929**
interessi finanziari differiti	(2.391)	
Totale	**3.929**	**3.929**

I debiti per Leasing sono stati rilevati in conformità all'IFRS 16, per gli affitti su immobili, e trovano contropartita nei diritti d'uso rappresentati nella "Sezione 9 – Attività materiali – Voce 90".

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 11 dell’attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

(euro migliaia)

	2020	2019
Partite in lavorazione	10.502	13.993
Debiti verso erario	776	660
Debiti verso agenti	2.839	3.238
Debiti verso fornitori	1.281	893
Debiti verso personale	1.213	863
Debiti verso enti previdenziali	954	875
Debiti per contributi pubblici	51	54
Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	1.611	2.056
Totale	**19.227**	**22.632**

Le partite in lavorazione, presentano natura temporanea e sono costituite sostanzialmente da incassi e pagamenti (quali bonifici SEPA, addebiti alla clientela, partite di funzionamento connesse al prodotto Cessione del Quinto), che presentano un elevato tasso di movimentazione, e vengono generalmente chiuse nei primi giorni dell'anno successivo.

I debiti verso agenti e fornitori risultano costituiti sostanzialmente da fatture da ricevere rispettivamente per provvigioni passive e per le altre spese amministrative.

I debiti verso personale ed i debiti verso enti previdenziali rappresentano le premialità stanziate per il personale dipendente, in ottemperanza alle previsioni della policy di remunerazione, e ai ratei ferie.

I Ratei e risconti sono composti principalmente da risconti di ricavi per la copertura del rischio di estinzione anticipata relativo a finanziamenti Contro Cessione del Quinto generati e ceduti ante 2017.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(euro migliaia)

	2020	2019
A. Esistenze iniziali	**1.331**	**1.137**
B. Aumenti	**275**	**261**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	251	216
B.2 Altre variazioni	24	45
C. Diminuzioni	**(224)**	**(67)**
C.1 Liquidazioni effettuate	(224)	(67)
C.2 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	**1.382**	**1.331**
Totale	**1.382**	**1.331**

La sottovoce “altre variazioni”, accoglie gli utili e le perdite attuariali rilevati in coerenza con lo IAS 19 R.

9.2 Altre informazioni

Di seguito si riportano le informazioni aggiuntive richieste dallo IAS 19 per i piani a beneficio definito *postemployment* adottate:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati alla variazione delle ipotesi attuariali:

+1,00% sul tasso di *turnover*	1.366 migliaia
- 1,00% sul tasso di *turnover*	1.395 migliaia
+0,25% sul tasso annuo di inflazione	1.405 migliaia
- 0,25% sul tasso annuo di inflazione	1.355 migliaia
+0,25% sul tasso annuo di attualizzazione	1.349 migliaia
- 0,25% sul tasso annuo di attualizzazione	1.405 migliaia

Indicazione del contributo per l'esercizio successivo:

Service Cost: 252 migliaia

Indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito:

Duration del piano: 14 anni

Erogazioni previste dal piano:

Anno 1	144 migliaia
Anno 2	129 migliaia
Anno 3	135 migliaia
Anno 4	141 migliaia
Anno 5	170 migliaia

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

(euro migliaia)

Voci/Componenti	2020	2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	**9**	**107**
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	**8.167**	**4.278**
4.1 controversie legali e fiscali	170	100
4.2 oneri per il personale	-	-
4.3 altri	7.997	4.178
- di cui reclami su Cessione del Quinto	*6.625*	*3.543*
- di cui differenziali da estintioni da cessionarie	*1.372*	*591*
- di cui altre	-	*44*
Totale	**8.176**	**4.385**

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

(euro migliaia)

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	**107**	-	**4.278**	**4.385**
B. Aumenti	**-**	-	**5.101**	**5.101**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	4.344	4.344
B.2 Varizioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute alle modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	-	-	*757*	*757*
C. Diminuzioni	**(98)**	-	**(1.212)**	**(1.310)**
C.1 Utilizzo d'esercizio	-	-	(1.068)	(1.068)
C.2 Variazioni dovute alle modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	(98)	-	(144)	(242)
D. Rimanenze finali	**9**	-	**8.167**	**8.176**

(euro migliaia)

Altri fondi per rischi ed oneri di cui:	Controversie legali e fiscali	Reclami su Cessione del Quinto	Differenziali di estintioni da cessionarie	Altre
A. Esistenze iniziali	**100**	**3.543**	**591**	**44**
B. Aumenti	**170**	**3.739**	**1.192**	**-**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	170	2.982	1.192	
B.2 Varizioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute alle modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	-	757	-	-
C. Diminuzioni	**(100)**	**(657)**	**(411)**	**(44)**
C.1 Utilizzo d'esercizio	-	(657)	(411)	-
C.2 Variazioni dovute alle modifiche del tasso di sconto	-			
C.3 Altre variazioni in diminuzione	(100)	-	-	(44)
D. Rimanenze finali	**170**	**6.625**	**1.372**	**-**

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

(euro migliaia)

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
Impegni a erogare fondi	-	-	-	-
Garanzie finanziarie rilasciate	6	-	3	9
Totale	**6**	**-**	**3**	**9**

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Controversie legali

Si presentano due diverse tipologie di cause accantonate in essere:
- la prima relativa alle condizioni di un piazzamento di azioni ex Credito Salernitano, per il quale un avvocato esterno ha identificato un rischio di probabile esborso, entro un anno, per un ammontare di euro 59 migliaia comprensivo di spese legali (pari al 100% del *petitum*);
- la seconda relativa a citazioni su condizioni di trasparenza in caso di estinzione anticipata inerenti Finanziamenti contro Cessione del Quinto, per il quale gli avvocati esterni hanno identificato un rischio di probabile esborso, entro un anno, per una sola posizione per un ammontare di euro 11 migliaia comprensivo di spese legali (accantonata al 100% del *petitum*) e un rischio possibile, con visibilità entro un anno, per un ammontare di euro 199 migliaia per il quale la Banca ha ritenuto comunque di provvedere allo stanziamento della metà dell'importo considerata l'attuale incertezza giuridica del contendere.

La Banca risulta, inoltre, soggetta a causa passive non accantonate, in quanto considerate dai legali esterni come possibili, per un *petitum* di euro 157 migliaia.

La liberazione del fondo precedente stanziato, relativo ad una causa su un'escussione di una garanzia, pari ad euro 100 migliaia, è avvenuta a seguito di ricezione di parere legale, il quale ha indentificato il rischio quale non più probabile.

Reclami su Cessione del Quinto

Il fondo è stanziato a fronte di transazioni e reclami, inerenti condizioni di trasparenza in caso di estinzione anticipata relativi a finanziamenti al consumo (Cessione del Quinto), per i quali è statisticamente determinabile l'accadimento dell'evento e dei relativi esborsi, attraverso la stratificazione delle serie storiche, per le quali la Banca, alla data di riferimento del bilancio, ha stimato un rischio potenzialmente probabile pari ad euro 6.625 migliaia su un arco temporale prevedibile sulla base dei dati a disposizione.

Differenziali di estinzioni da cessionarie

Il fondo è stanziato a fronte di rimborsi a cessionarie (su finanziamenti contro Cessione del Quinto), inerenti ai differenziali dei tassi di cessione rispetto ai conteggi di estinzioni anticipate dei clienti ceduti, per i quali è statisticamente determinabile l'accadimento dell'evento e dei relativi esborsi, attraverso la stratificazione delle serie storiche, per le quali la Banca, alla data di riferimento del bilancio, ha stimato un rischio potenziale probabile pari ad euro 1.372 migliaia su un arco temporale prevedibile sulla base dei dati a disposizione.

Sezione 13 – Patrimonio dell'impresa – Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

13.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale è composto da 33.812.962 azioni ordinarie, con controvalore unitario di euro 1,00, nessuna delle quali detenute dalla Banca in qualità di azioni proprie.

13.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

(euro migliaia)

	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**33.813**	-
- interamente liberate	33.813	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**33.813**	-
B. Aumenti	**-**	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazioni: rimanenze finali	**33.813**	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	**33.813**	-
- interamente liberate	33.813	-
- non interamente liberate	-	-

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

(euro migliaia)

	Legale	Utili (Perdite) portati a nuovo	Riserve di consolidamento	Totale
A. Esistenze iniziali	**202**	**(3.440)**	**-**	**(3.238)**
B. Aumenti	**162**	**3.083**	**-**	**3.245**
B.1 Attribuzioni di utili	162	3.083	-	3.245
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	(4.452)	(4.452)
C.1 Utilizzi	-	-	-	-
- copertura di perdite	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	(4.452)	(4.452)
D. Rimanenze finali	**364**	**(357)**	**(4.452)**	**(4.445)**

13.6 Altre informazioni

(euro migliaia)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per coperture perdite	per altre ragioni
Capitale	33.813		-	-	-
Riserve:					
- Sovrapprezzo	*1.570*	*A, B, C*	*371*	-	-
- Legale (1)	*364*	*A, B*	*364*	-	-
- Utili (perdite) portati a nuovo	*(357)*	*A, B, C*	-	-	-
- Consolidamento	*(4.452)*		-	-	-
- Altre	-		-	-	-
Riserve da valutazione	4.347		-	-	-
Totale	**35.285**		**735**		

Legenda
A = per aumento di capitale
B = per copertura perdite
C = per distribuzione soci
(1) Ai sensi dell'art. 2431 del Codice civile, l'eccedenza di tale riserva è distribuibile solo a condizione che abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del Codice civile.
(2) Ai sensi della Legge di Bilancio 2021 all' art. 1 comma 83 la Banca ha vincolato euro 1.199 migliaia con finalità l'affrancamento fiscale dell'avviamento (determinato come il valore dell'avviamento pari ad euro 1.236 al netto del valore dell'affrancamento fiscale per euro 37 miglia).

Sezione 14 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 190

14.1 Dettaglio della voce 210 "patrimonio di pertinenza di terzi"

(euro migliaia)

Denominazione impresa	2020	2019
Altre partecipazioni		
Eridano SPV S.r.l.	10	-

14.2 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non si rilevano variazioni sugli strumenti di capitale di terzi, salvo l'ingresso nel perimetro di consolidamento.

Altre informazioni

1.Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

(euro migliaia)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			2020	2019
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi	**1.472**	**39**	**-**	**1.511**	**1.942**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	242	-	-	242	227
e) Società non finanziarie	555	21	-	576	1.155
f) Famiglie	675	18	-	693	560
2. Garanzie finanziarie rilasciate	**2.275**	**-**	**308**	**2.583**	**3.301**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	561	-	-	561	535
d) Altre società finanziarie	-	-	107	107	109
e) Società non finanziarie	-	-	41	41	95
f) Famiglie	1.714	-	160	1.874	2.562

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

(euro migliaia)

Portafogli	2020	2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	45.920	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.911	10.316
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Le attività finanziarie esposte sono stanziate a garanzie dei finanziamenti BCE, per il quale l'ammontare vincolato è superiore alle agevolazioni ottenute, al fine di mantenere un margine di sicurezza sulle fluttuazioni di valore delle stesse.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

(euro migliaia)

Tipologia servizi	2020	2019
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	-	-
a) acquisti	-	-
1. regolati	-	-
2. non regolati	-	-
b) vendite	-	-
1. regolate	-	-
2. non regolate	-	-
2. Gestioni individuale di portafogli	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	**253.471**	**230.617**
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. altri titoli	-	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	29.708	30.053
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	3.500	4.899
2. altri titoli	26.208	25.154
c) titoli di terzi depositati presso terzi	29.708	30.053
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	194.055	170.511
4. Altre operazioni	-	-

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(euro migliaia)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2020	2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	**834**	**19**	-	**853**	**247**
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	834	19	-	853	247
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**-**	**1.821**	**X**	**1.821**	**2.994**
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	**2.134**	**3.155**	-	**5.289**	**3.136**
3.1. Crediti verso banche	-	1	X	1	171
3.2. Crediti verso clientela	2.134	3.154	X	5.288	2.965
4. Derivati di copertura	**X**	**X**	-	-	-
5. Altre attività	**X**	**X**	**285**	**285**	**618**
6. Passività finanziarie	**X**	**X**	**X**	-	-
Totale	**2.968**	**4.995**	**285**	**8.248**	**6.995**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	*42*	-	*42*	*117*
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	-	*167*	-	*167*	*245*

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(euro migliaia)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2020	2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**(4.862)**	**(162)**		**(5.024)**	**(4.124)**
1.1. Debito verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2. Debiti verso banche	-	X	X	-	(297)
1.3. Debiti verso clientela	(4.862)	X	X	(4.862)	(3.584)
1.4. Titoli in circolazione	X	(162)	X	(162)	(243)
2. Passività finanziarie di	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	**X**	**X**	-	-	-
5. Derivati di copertura	**X**	**X**	-	-	-
6. Attività finanziarie	**X**	**X**	**X**	**(194)**	-
Totale	**(4.862)**	**(162)**	**-**	**(5.218)**	**(4.124)**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	*(123)*	-	-	*(123)*	*(63)*

Sezione 2 – Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

(euro migliaia)

Tipologia servizi/Valori	2020	2019
a) garanzie rilasciate	**10**	**8**
b) derivati su crediti	**-**	**-**
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	**115**	**105**
1. negoziazione di strumenti finanziari	3	3
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni individuali di portafogli	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	4	5
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	-	-
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	4	1
8. attività di consulenza	-	-
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	104	96
9.1. gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	*1*	*2*
9.2. prodotti assicurativi	-	-
9.3. altri prodotti	*103*	*94*
d) servizi di incasso e pagamento	**80**	**135**
e) servizi di *servicing* per operazioni di cartolarizzazione	**447**	**330**
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	**142**	**147**
j) altri servizi	**6.440**	**6.896**
di cui istruttoria finanziamenti	*4.925*	*4.870*
di cui competenze di gestione finanziamenti	*1.515*	*2.026*
Totale	**7.234**	**7.621**

La sottovoce competenze di gestione finanziamenti accoglie sostanzialmente i recuperi/competenze attive connesse gli abbuoni passivi su estinzioni anticipate inerenti ai finanziamenti contro Cessione del Quinto ceduti.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

(euro migliaia)

Canali/Valori	2020	2019
a) presso propri sportelli:	**1**	**2**
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	1	2
b) offerta fuori sede:	**103**	**94**
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	103	94
c) altri canali distributivi:	**-**	**-**
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

(euro migliaia)

Servizi/Valori	2019	2018
a) garanzie ricevute	**(8)**	**(14)**
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	**(3.068)**	**(7.582)**
1. negoziazione di strumenti finanziari	(3)	(3)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(42)	(41)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(3.023)	(7.538)
d) servizi di incasso e pagamento	**(569)**	**(507)**
e) altri servizi	**(3.756)**	**(3.677)**
Totale	**(7.401)**	**(11.780)**

La sottovoce altri servizi accolgono sostanzialmente gli abbuoni passivi su estinzioni anticipate inerenti a finanziamenti contro Cessione del Quinto ceduti.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(euro migliaia)

Voci/Proventi	2020		2019	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	10	-	9
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	226	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	**226**	**10**	**-**	**9**

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

(euro migliaia)

Voci/Componenti reddituali	2020			2019		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	809	-	809	393	-	393
1.1. crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2. crediti verso clientela	809	-	809	393	-	393
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	25.801	(604)	25.197	26.512	-	26.512
2.1. titoli di debito	1.276	-	1.276	579	-	579
2.2. finanziamenti	24.525	(604)	23.921	25.933	-	25.933
Totale attività (A)	**26.610**	**(604)**	**26.006**	**26.905**	**-**	**26.905**
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

(euro migliaia)

Operazioni/ Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	**144**	**-**	**(5)**	-	**139**
1.1. Titoli di debito	*144*	-	-	-	144
1.2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3. Quote di O.I.C.R.	-	-	(5)	-	(5)
1.4. Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	-
Totale	**144**	**-**	**(5)**	**-**	**139**

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

(euro migliaia)

	Rettifiche di valore			Riprese di valore		2020	2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Crediti verso banche	**(77)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(77)**	**-**
- Finanziamenti	(77)	-	-	-	-	(77)	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	**(3.285)**	**(1.506)**	**(8.843)**	**3.394**	**8.308**	**(1.932)**	**(599)**
- Finanziamenti	(3.285)	(1.506)	(8.843)	3.373	8.308	(1.953)	(469)
- Titoli di debito	-	-	-	21	-	21	(130)
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**(3.362)**	**(1.506)**	**(8.843)**	**3.394**	**8.308**	**(2.009)**	**(599)**

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

(euro migliaia)

	Rettifiche di valore			2020	2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio			
		Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	(647)	-	(294)	(941)	-
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	(2)	-	-	(2)	-
3. Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-
Totale	**(649)**	**-**	**(294)**	**(943)**	**-**

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

(euro migliaia)

	Rettifiche di valore			Riprese di valore		2020	2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Titoli di debito	**-**	**-**	**-**	**5**	**-**	**5**	**12**
B. Finanziamenti	**(167)**	-	**(37)**	**38**	**9**	**(157)**	**(81)**
- Verso clientela	(167)	-	(37)	38	9	(157)	(81)
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**(167)**	**-**	**(37)**	**43**	**9**	**(152)**	**(69)**

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Nell'ambito degli utili (perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni sono state rilevate utili per euro 33 migliaia.

Sezione 12 – Spese amministrative – Voce 190

12.1 Spese per il personale: composizione

(euro migliaia)

Tipologia di spesa/Settori	2020	2019
1) Personale dipendente	**(7.651)**	**(6.394)**
a) salari e stipendi	(5.292)	(4.500)
b) oneri sociali	(1.424)	(1.126)
c) indennità di fine rapporto	(7)	(4)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(251)	(216)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamento ai fondi trattamento di previdenza complementare esterni:	(93)	(82)
- a contribuzione definita	*(93)*	*(82)*
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(584)	(466)
2) Altro personale in attività	**(135)**	**(225)**
3) Amministratori e Sindaci	**(691)**	**(585)**
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	**(8.477)**	**(7.204)**

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2020	2019
Personale dipendente	**101**	**87**
a) dirigenti	7	7
b) quadri direttivi	29	27
c) restante personale dipendente	65	53
Altro personale	**3**	**3**
Totale	**103**	**90**

12.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

(euro migliaia)

Tipologia di spesa	2020	2019
Incentivi all'esodo	(101)	-
Polizze sanitarie e infortuni	(186)	(186)
Buoni pasto ed altri oneri accessori	(133)	(135)
Formazione	(164)	(145)
Totale	**(584)**	**(466)**

12.5 Altre spese amministrative: composizione

(euro migliaia)

Tipologia di spesa/valori	2020	2019
Software	(1.098)	(1.072)
Hardware	(100)	(70)
Outsourcing IT	(206)	(215)
Telefoniche e trasmissione dati	(226)	(186)
Spese informatiche	**(1.630)**	**(1.543)**
Locazioni immobili	(64)	(47)
Locazioni mobili	(50)	(51)
Spese condominiali e manutenzione ufffici	(66)	(68)
Spese manutenzione immobili	(48)	(64)
Pulizie	(50)	(36)
Utenze	(71)	(70)
Sorveglianza	(35)	(35)
Affiti: canoni ed altre spese connesse	**(384)**	**(370)**
Agenzie	(13)	(37)
Archivi	(37)	(33)
Infoproviding commerciale (leads)	(178)	(236)
Infoproviding credito (banche dati e perizie)	(407)	(380)
Customer servicer	(14)	(13)
Materiale di consumo	(14)	(43)
Stampati e cancelleria	(26)	(32)
Spese postali e corrieri	(93)	(108)
Viaggi e trasferte	(133)	(184)
Manutenzioni auto aziendali	(25)	(19)
Altre	(17)	(49)
Beni e servizi	**(957)**	**(1.134)**
Amministrazione, fiscale e vigilanza	(265)	(117)
Revisione legale	(66)	(48)
Pianificazione strategica e controllo di gestione	(51)	(5)
Finanza	(121)	(146)
Incassi e pagamenti	(430)	(469)
Organizzazione	(31)	(3)
Risorse umane	(122)	(84)
Sicurezza	(64)	(12)
Legali e notarili	(170)	(128)
Recupero crediti	(853)	(806)
Marketing	(114)	(165)
Risk Management	(68)	(86)
Compliance	(70)	(78)
Internal Audit	(91)	(77)
Oraganismo di vigilanza Dlg.s 231	(6)	(8)
Operazioni straordinarie	(266)	(139)
Consulenze	**(2.788)**	**(2.372)**
Premi assicurativi	**(124)**	**(83)**
Spese pubblicitarie	**(171)**	**(213)**
Bolli	(795)	(638)
Imu	(152)	(140)
Imposte diverse	(50)	(76)
Imposte indirette	**(997)**	**(854)**
Oneri associativi e contributivi	(396)	(281)
Rappresentanza	(43)	(57)
Erogazioni liberali	(40)	(3)
Altre spese	**(479)**	**(341)**
Totale	**(7.530)**	**(6.909)**

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 200

13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

(euro migliaia)

	Accantonamenti		Riprese di valore		2020	2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-
Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	40	58	98	10
Totale	**-**	**-**	**40**	**58**	**98**	**10**

13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

(euro migliaia)

	Accantonamenti	Riprese di valore	2020	2019
Controversie legali e fiscali	(170)	100	(70)	(100)
Altri	(4.174)	44	(4.130)	(3.601)
- di cui reclami su Cessione del Quinto	*(2.982)*		*(2.982)*	*(3.100)*
- di cui differenziali da estintioni da cessionarie	*(1.192)*		*(1.192)*	*(515)*
- di cui altre			*-*	*14*
Totale	**(4.344)**		**(4.200)**	**(3.701)**

Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210

12.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

(euro migliaia)

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(540)	-	-	(540)
- Di proprietà	*(314)*	-	-	*(314)*
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	*(226)*	-	-	*(226)*
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	-	-	-
Totale	**(540)**	**-**	**-**	**(540)**

Sezione 15 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 220

15.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

(euro migliaia)

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(586)	-	-	(586)
- Generate internamenente all'azienda	-	-	-	-
- Altre	*(586)*	-	-	*(586)*
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	**(586)**	**-**	**-**	**(586)**

Sezione 16 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 230

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

(euro migliaia)

Tipologia di spesa/Valori	2020	2019
Oneri su investimenti immobiliari	**(105)**	**(184)**
Ammortamento migliorie su beni di terzi	(64)	(70)
Rettifiche di valore su crediti commerciali	(117)	(351)
Oneri non ricorrenti	(601)	(340)
Altri	(13)	(9)
Altri oneri	**(795)**	**(770)**
Totale	**(900)**	**(954)**

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

(euro migliaia)

Componenti reddituali/Valori	2020	2019
Recuperi imposte e tasse	**622**	**555**
Recupero di spese su depositi e C/C	9	10
Recupero di spese altri	104	31
Recuperi di spese	**113**	**41**
Fitti e canoni attivi	**127**	**144**
Contributi per formazione	121	79
Commissioni istruttoria veloce	5	7
Proventi non ricorrenti	564	303
Altri	6	3
Altri proventi	**696**	**392**
Totale	**1.558**	**1.132**

Sezione 18 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 260

18.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

(euro migliaia)

	Rivalutazioni	Svalutazioni	Differenze di cambio		Risultato netto
			Positive	Negative	
A. Attività materiali	**41**	**(1.133)**	**-**	**-**	**(1.092)**
A1. Ad uso funzionale	-	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
A2. Detenute a scopo di investimento	41	(1.133)	-	-	(1.092)
- Di proprietà	*41*	*(1.133)*	-	-	*(1.092)*
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
A3. Rimanenze	-	-	-	-	-
B. Attività immateriali	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Di proprietà:	-	-	-	-	-
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
- Altre	-	-	-	-	-
B.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
Totale	**41**	**(1.133)**	**-**	**-**	**(1.092)**

Sezione 21 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 300

21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(euro migliaia)

Componenti reddituali/Valori		2020	2019
1.	Imposte correnti (-)	(2.958)	(1.995)
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	14	(56)
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3. *bis*	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	-	-
4.	Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	1.028	(19)
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)	(9)	-
6.	**Imposte di competenza dell'esercizio (-)**	**(1.925)**	**(2.070)**

21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(euro migliaia)

Componenti reddituali/Valori	2020
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**6.052**
Aliquota applicata (a)	33,09%
Onere fiscale teorico	**(2.003)**
Effetto delle variazioni in aumento rispetto all'aliquota ordinaria	**(653)**
Differenze permanenti	(268)
Differenze base imponibile Irap	(385)
Effetto delle variazioni in diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria	**731**
Differenze permanenti	155
Differenze base imponibile Irap	469
Beneficio ACE	107
Imposte di competenza dell'esercizio	**(1.925)**

L'aliquota applicata è pari al 27,5% di IRES e per la residua parte per la componente IRAP.

Sezione 24 – Altre informazioni

Ai fini dell'adempimento di quanto prescritto dall'art. 1, comma 125 della Legge n. 124/2017 – Legge annuale per il mercato e la concorrenza, nelle more di chiarimenti interpretativi tuttora in corso ed escludendo dalla presente informativa forme di remunerazione a fronte di prestazioni di servizi o di attività di intermediazione creditizia, si ritiene di indicare che nel 2020 sono stati rilevati contributi per un importo di euro 105 migliaia (non ancora incassati), qualificabili come Aiuti alla Formazione (art. 31 Reg (UE) 651/2014), ed euro 15 miglia per contributi Invitalia relativi al Covid-19.

Per ciò che attiene gli Aiuti alla Formazione (art. 31 Reg (UE) 651/2014) iscritti nei precedenti esercizi si segala che nell'esercizio sono stati incassati euro 84 migliaia relativamente alle competenze rilevate nel 2018. Tali importi sono dettagliati nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato pubblicamente consultabile sul relativo sito internet una volta erogati.

Sezione 25 – Utile per azione

25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

(euro migliaia)

	2020		2019	
	Azionio ordinarie *	Azioni a risparmio	Azionio ordinarie *	Azioni a risparmi
Esistenze iniziali	33.813	-	31.398	-
Variazioni **	-	-	2.415	-
Esistenze finali	**33.813**	**-**	**33.813**	**-**
Media ponderata	33.813	-	33.581	-
Risultato d'esercizio	3.521	-	3.245	-
Utile base per azione (euro)	**0,10**	**-**	**0,10**	**-**
Utile diluito per azione (euro)	**0,10**	**-**	**0,10**	**-**

Legenda:
* Ogni azione ordinaria ha un valore pari ad euro 1
** Aumento di capitale avvenuto il 04/02/2019

Parte D – REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci	2020	2019
10. Utile (Perdita) d'esercizio	**3.521**	**3.245**
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	**(133)**	**34**
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazione di fair value	(47)	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(86)	34
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	**(865)**	**4.024**
110. Copertura di investimenti esteri:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla	(865)	4.024
a) variazioni di fair value	*4.527*	*5.309*
b) rigiro a conto economico	*(5.392)*	*(1.285)*
- rettifiche per rischio di credito	*(172)*	*(69)*
- utili/perdite da realizzo	*(5.220)*	*(1.216)*
c) altre variazioni	-	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche per rischio di credito	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
190. Totale altre componenti reddituali	**(998)**	**4.058**
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	**2.523**	**7.303**

Parte E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

La Banca pone particolare attenzione alla gestione e monitoraggio dei rischi al fine di massimizzare i risultati in un contesto sostenibile e controllato.

Uno dei principali strumenti utilizzati per raggiungere tale obiettivo è la diffusione della cultura del rischio, sia attraverso i documenti dediti al monitoraggio nel continuo della capogruppo (*Risk Appetite Framework*, *Tableau de Bord*, ICLAAP, Sistemi di *reporting*, ecc.), sia un'accresciuta formazione dedicata a tutti i dirigenti e dipendenti al fine della corretta applicazione delle norme prudenziali (interne ed esterne).

Contestualmente, risulta significativa anche l'organizzazione aziendale, volta a definire un efficace sistema di governo dei rischi, che permetta:
- la separazione tra le funzioni operative e di controllo;
- l'individuazione ed il monitoraggio dei rischi insiti nei processi operativi;
- la pronta comunicazione delle eventuali anomalie, rilevate dalle funzioni di controllo, ai più opportuni livelli aziendali.

In conformità di quanto previsto dalla normativa vigente, al fine di rendere operative le assunzioni predette la Banca ha quindi controlli internalizzati di:
- **primo livello**, ovvero controlli di linea che vengono eseguiti dalle stesse unità operative, al fine di verificare i processi in ottemperanza alle procedure interne.
- **secondo livello**, ovvero controlli sulla gestione dei rischi e sulla conformità normativa che vengono coordinati rispettivamente dal *Risk Management* e dal *Compliance Officer*.
- **terzo livello**, ovvero i controlli di revisione interna che vengono svolti dall'*Internal Audit* per verificare il corretto svolgimento del sistema dei controlli interni.

Gli Organi Direzionali, inoltre, per il governo dei rischi, si avvalgono quale supporto consultivo e propositivo di specifici Comitati endo consiliari (Rischi e Controlli, Parti Correlate, Remunerazioni) e tecnici interni (Rischi Finanziari, Direzione, Crediti; Politiche Commerciali; Sicurezza e Gestione Rischi Operativi e Tecnologici; Nuovi prodotti).

Perimetro dei rischi

La valutazione della rilevanza dei rischi è effettuata in sede di rendicontazione ICLAAP (*Internal Capital and Liquidity Adequacy Assessment Process*), sulla base di criteri approvati dal Consiglio di Amministrazione

	Rischio	Definizione	Rilevanza	Approccio	Misurazione	Mitigazione
PILLAR I	**Credito**	Rischio associato alla probabilità rischio di incorrere in perdite inattese a seguito dell'inadempienza degli obblighi contrattuali dei debitori.	Si	Quantitativo	Standardizzato	Capitale e presidi organizzativi
	Mercato	Rischio legato a possibili variazioni inattese del valore di mercato delle posizioni o strumenti finanziari, derivanti da mutamenti dei valori di mercato dei driver di rischio, cioè da variazioni del livello dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, dei prezzi azionari, dei prezzi delle materie prime, delle volatilità dei singoli fattori di rischio e dei credit spread.	No	N/a	N/a	N/a
	Controparte	Rischio che la controparte di una transazione, avente a oggetto determinati strumenti finanziari, risulti inadempiente prima del regolamento della transazione stessa	No	N/a	N/a	N/a
	Operativo	Rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Il Rischio operativo include anche il Rischio Legale.	Si	Quantitativo	BaSic Indicator Approach	Capitale e presidi organizzativi
PILLAR II	**Tasso**	Rappresenta il rischio associato alla volatilità del tasso d'interesse che può determinare la variazione del valore economico delle posizioni in attivo e passivo del banking book; la valutazione degli analisti finanziari sul valore dell'azienda, così come la possibile liquidazione della stessa, sono influenzate dalla rischiosità associata al valore economico della Società a seguito delle variazioni dei tassi di interesse.	Si	Quantitativo	Regolamentare	Capitale e presidi organizzativi
	Liquidità	Rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk).	Si	Qualitativo	Regolamentare	Capitale e presidi organizzativi
	Cartolarizzazione	Rischio che la sostanza economica dell'operazione di cartolarizzazione non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio.	Si	Qualitativo	Regolamentare	Capitale e presidi organizzativi

Leva	Il rischio di leva finanziaria eccessiva è il rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione di mezzi propri renda l'intermediario vulnerabile	Sì	Quantitativo	Regolamentare	Capitale e presidi organizzativi
Concentrazione	Single Name: Rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse.	Si	Quantitativo	Granularity Adjustmet	Capitale e presidi organizzativi
	Geo-Settoriale: Rischio derivante da esposizioni verso controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.	Si	Quantitativo	ABI	Capitale e presidi organizzativi
Strategico /*Business*	Rappresenta il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo	Si	Quantitativo	Volatilità MINT	Capitale e presidi organizzativi
Compliance	Il rischio di non conformità alle norme rappresenta il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di Violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).	Si	Qualitativo	N/a	Presidi organizzativi
Reputazione	Il rischio reputazionale è definito come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine dell'intermediario da parte di clienti, controparti, azionisti di ViViBanca, investitori o autorità di vigilanza.	Si	Qualitativo	N/a	Presidi organizzativi
Residuali	Rischio che le tecniche riconosciute per l'attenuazione del rischio di credito utilizzate dall'intermediario risultino meno efficaci del previsto.	No	N/a	N/a	N/a

Al fine di valutare la rilevanza misurabile, ViViBanca ha identificato quale criterio di materialità l'1% dei Fondi Propri riconosciuti ai fini di vigilanza prudenziale.

Facendo riferimento alle definizioni adottate ed al tipo di operatività da cui la Società è caratterizzata, sono stati considerati non rilevanti i rischi di mercato e controparte, in quanto non è detenuta alcuna posizione classificata nel portafoglio di negoziazione, né importi significativi in valute diverse dall'euro.

Sezione 1– Rischi del consolidato contabile

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(euro migliaia)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	755	4.741	1.190	9.023	262.443	278.152
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	126	64	1.301	99.561	101.052
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	3.126	3.126
5. Attività finanziare in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 2020	**755**	**4.867**	**1.254**	**10.324**	**365.130**	**382.330**
Totale 2019	**884**	**6.750**	**1.563**	**13.188**	**298.717**	**321.102**

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(euro migliaia)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.862	(9.176)	6.686	-	273.544	(2.078)	271.466	278.152
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	231	(41)	190	-	101.050	(188)	100.862	101.052
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	3.126	3.126
5. Attività finanziare in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2020	**16.093**	**(9.217)**	**6.876**	**-**	**374.594**	**(2.266)**	**375.454**	**382.330**
Totale 2019	**18.524**	**(9.327)**	**9.197**	**-**	**307.431**	**(1.617)**	**311.905**	**321.102**

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

(euro migliaia)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	622	3.351	2	-	4.992	56	8	51	6.627
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	95	1.133	-	-	73	-	-	-	190
Totale 2020	**717**	**4.484**	**2**	**-**	**5.065**	**56**	**8**	**51**	**6.817**
Totale 2019	**27**	**5.825**	**57**	**21**	**7.034**	**224**	**164**	**102**	**8.931**

B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

B.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente

(euro migliaia)

	Portafogli contabili dell'attivo	Totale attività	Portafogli contabili del passivo	Totale passività	Valore contabile netto	Esposizione massima al rischio di perdita	Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile
1. OICR Minibond PMI Italia	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	22	-	-	22	22	-

Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale

Il gruppo non è soggetto a vigilanza consolidata, ma solo a livello indovale sulla propria capogruppo, in ottemperanza alle attuali regole di esenzione per soglie dimensionali e perimetro applicativo.

Parte F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Il patrimonio Consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio dell'entità è rivolta all'individuazione ed al mantenimento di un corretto dimensionamento dello stesso, nonché di una combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione, in modo da garantire il pieno rispetto dei requisiti di vigilanza e la coerenza con i profili di rischio assunti.

Tra gli obiettivi strategici in termini di patrimonio vi sono l'adeguata redditività attesa, unitamente al mantenimento di livelli di patrimonializzazione.

ViViBanca presidia il mantenimento dei livelli indicati attraverso un'attività di valutazione e monitoraggio basata su "*Capital Planning*", ovvero, il processo volto alla misurazione della disponibilità del capitale per il periodo di riferimento e per i successivi, in funzione dell'evoluzione attesa, con l'obiettivo di riscontrare il livello e anticipare eventuali misure correttive

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

(euro migliaia)

	Consolidato prudenziale	Altre imprese	Elisioni ed aggiustamenti da consolidato	2020	2019
1. Capitale	33.813	20	(10)	33.823	33.813
2. Sovrapprezzi di emissione	1.570	-	-	1.570	1.570
3. Riserve	7	(4.364)	(31)	(4.388)	(3.237)
- di utili	7	38	(38)	7	(3.237)
a) legale	364	2	(2)	364	202
b) statuaria	-	-	-	-	-
c) azioni proprie	-	-	-	-	-
d) altre	(357)	36	(36)	(357)	(3.439)
- altre	-	(4.402)	7	(4.395)	-
4. Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-	-	-	-
6. Riserve di valutazione	4.347	(1)	35	4.381	5.344
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(47)	-	-	(47)	-
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.525	-	35	4.560	5.391
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(131)	(1)	-	(132)	(47)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	4.059	(372)	(144)	3.543	3.244
Totale	**43.796**	**(4.717)**	**(150)**	**38.929**	**40.734**

Il "Consolidato prudenziale" rappresenta il solo perimetro di vigilanza individuale, in quanto il gruppo non è soggetto a vigilanza consolidata, in ottemperanza alle attuali regole di esenzione per soglie dimensionali e perimetro applicativo.

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

(euro migliaia)

	Consolidato prudenziale		Altre imprese		Elisioni ed aggiustamenti da consolidamento		2020		2019	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	71	-	-	-	-	-	71	-	-	(42)
2. Titoli di capitale	-	(47)	-	-	-	-	-	(47)	-	-
3. Finanziamenti	4.454	-	-	-	35	-	4.489	-	5.433	-
	4.525	**(47)**	**-**	**-**	**35**	**-**	**4.560**	**(47)**	**5.433**	**(42)**

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

(euro migliaia)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze inziali	**(42)**	-	**5.433**
2. Variazioni positive	**113**	-	**30.365**
2.1 Incrementi di fair value	113	-	30.161
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	-	204
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	-	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
3. Variazioni negative	**-**	**(47)**	**(31.309)**
3.1 Riduzioni di fair value	-	(47)	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	(52)
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo	-	-	(31.257)
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
4. Rimanenze finali	**71**	**(47)**	**4.489**

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Nel corso dell'esercizio si rileva una variazione delle riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti pari a euro 86 migliaia (al netto di effetto fiscale) inclusi nella redditività complessiva di periodo.

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

Si rinvia all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") per ciò che attiene il bilancio individuale.

Parte G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

1.1 Operazioni di aggregazione

Il 2020 è stato caratterizzato dalla conclusione dell'operazione di acquisizione di ViViConsumer S.r.l., già Italrate S.r.l., dando così vita al gruppo Bancario esercitando conseguentemente direzione e coordinamento di cui all'art. 2497 c.c. e seguenti sulla partecipata.

Dal punto di vista contabile l'operazione di acquisizione è stata rilevata in base alle disposizioni dell'IFRS 3.

L'acquirente dell'operazione è stato identificato in ViViBanca S.p.A. che ha acquistato il 100% del capitale di ViViConsumer. La data di acquisizione del controllo è stata convenzionalmente stabilita nel 30 aprile 2020, ovvero la data più prossima all'acquisto effettiva, avvenuto il 5 maggio 20202. Da tale data ViViBanca poteva disporre dei diritti acquisti ed esercitare il controllo su ViViConsumer.

In coerenza con quanto disposto dallo IAS 36, l'allocazione dell'avviamento sarà effettuata alle unità generatrici di flussi finanziari nel corso del 2021.

Il valore dell'attivo netto acquisito della partecipata e del risultante avviamento sono riportati qui di seguito.

(euro migliaia)

Denominazione	Data dell'operazione	Percentuale di interessenza acquisita con diritto di voto nell'assemblea ordinaria	Costo dell'operazione	Fair value dell'attivo netto acquisito della partecipata alla data di acquisizione	Avviamento
1. ViViConsumer S.r.l.	30/04/2020	100%	400	94	306

L'operazione è stata considerata contabilmente successiva e separata, quindi considerata come una "*business combination under common control*". Tale operazione ha comportato l'iscrizione di un avviamento pari ad euro 306 miglia, che emerge sostanzialmente dalla differenza tra il valore investito euro 400 migliaia ed il fair value degli attivi e passivi dell'incorporata al 30 aprile 2020.

Il valore di rilevazione della partecipazione, essendo determinato nel suo fair value, comprende la rettifica dei valori di bilancio principalmente riconducibili alla riconduzione dei principi contabili da nazionali ad internazionali.

Si annovera, inoltre, che il Gruppo in data convenzionale stimata il 30 settembre 2020 ha acquistato le ABS Junior di Eridano SPV S.r.l. facendo rientrare tale società nel perimetro di consolidamento ai sensi dell'IFRS 10.

Tale operazione, benché richieda una rilevazione delle poste al Fair Value iniziale, non rientra strettamente nel perimetro dell'IFRS 3 e non ha comportato la rilevazione di differenze da consolidamento inziale.

Di seguito si riporta il fair value delle poste patrimoniali attive e passive delle società citate alla relativa data di acquisizione:

(euro migliaia)

Voci dell'attivo	ViViConsumer	Eridano SPV
10. Cassa e disponibilità liquide	-	-
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	479	100.687
a) crediti verso banche	*453*	6.842
b) crediti verso clientela	*26*	93.845
50. Derivati di copertura	-	-
70. Partecipazioni	-	-
90. Attività materiali	222	-
100. Attività immateriali	-	-
di cui: avviamento	-	-
110. Attività fiscali	11	-
a) correnti	-	-
b) anticipate	*11*	-
130. Altre attività	51	242
Totale	**763**	**100.929**

(euro migliaia)

Voci del passivo e del Patrimonio netto	ViViConsumer	Eridano SPV
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	329	105.214
a) debiti verso banche	*100*	-
b) debiti verso la clientela	229	*105.214*
c) titoli in circolazione	-	-
60. Passività fiscali	2	-
a) correnti	*2*	-
b) differite	-	-
80. Altre passività	337	107
90. Trattamento di fine rapporto del personale	-	-
100. Fondo rischi e oneri	-	-
a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
c) altri fondi per rischi e oneri	-	-
120. Riserve da valutazione		-
140. Riserve	35	(4.197)
160 Sovrapprezzi di emissione	-	-
170. Capitale	10	10
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	50	(205)
Totale	**763**	**100.929**

Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Come prescritto dal Regolamento UE n. 632/2010 della Commissione del 19 luglio 2010, il testo dello IAS 24 definisce il concetto di parte correlata ed individua il rapporto di correlazione tra questa e l'entità che redige il bilancio.

Ai sensi di tali nozioni, le parti correlate di ViViBanca, comprendono:
- gli azionisti rilevanti nonché le loro controllate, anche congiuntamente, e le loro collegate;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- i familiari stretti degli azionisti e dei dirigenti con responsabilità strategica e le società controllate, anche congiuntamente, da quest'ultimi o dai loro stretti familiari.

Ai fini della gestione delle operazioni con parti correlate si richiamano la disciplina definita dal Regolamento CONSOB 17221/2010 (derivante dal disposto dell'art.2391-bis del Codice civile) e quanto introdotto nel 2011 dal Titolo V, Capitolo 5 della Circolare Banca d'Italia 263/2006, nonché le disposizioni ai sensi dell'art.136 del D. Lgs. 385/1993, in forza delle quali gli esponenti aziendali possono assumere obbligazioni nei confronti della Banca che amministrano, dirigono o controllano soltanto previa unanime deliberazione dell'organo di amministrazione della Banca.

ViViBanca, in quanto emittente (di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'art. 116 del T.U.F.) e soggetto vigilato Banca d'Italia, ha adottato il "Regolamento delle operazioni con soggetti correlati" per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse, volta a stabilire regole istruttorie e deliberative con riguardo alle operazioni poste in essere, con parti correlate nonché a disciplinare, tenendo in considerazione delle specificità che contraddistinguono le sopra citate disposizioni, le procedure per adempiere agli obblighi di informativa verso gli organi sociali e verso il mercato.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Di seguito vengono riportati i compensi di competenza dell'esercizio dei dirigenti con responsabilità strategica, intendendo per tali coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo delle attività dell'entità.

(euro migliaia)

	Amministratori	Sindaci	Dirigenti	Totale
Benefici a breve termine	(590)	(101)	(1.309)	**(2.000)**
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-	(84)	**(84)**
Altri benefici a lungo termine	-	-	-	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-	-
Pagamenti basati su azioni	-	-	-	-
Totale	**(590)**	**(101)**	**(1.393)**	**(2.084)**

Tutte le transazioni intercorse nell'esercizio con parti correlate sono state concluse a condizioni di mercato; di seguito si espone il relativo dettaglio:

(euro migliaia)

	Azionisti (*)	Controllate	Dirigenti con responsabilità strategica	Totale (**)	Peso sulla voce di bilancio
con impatto sulla redditività complessiva	64	-	-	64	0,1%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	68	-	157	225	0,1%
a) crediti verso banche	*68*	-	-	*68*	*0,1%*
a) crediti verso clienti	-	-	*157*	*157*	*0,1%*
Totale dell'attivo	**132**	**-**	**157**	**289**	**0,1%**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(38.482)	-	(975)	(39.457)	9,2%
b) debiti verso la clientela	*(31.756)*	-	*(975)*	*(32.731)*	*9,2%*
c) titoli in circolazione	*(6.726)*	-	-	*(6.726)*	*100,0%*
Altre passività	-	-	-	(557)	2,9%
Totale del passivo	**(38.482)**	**-**	**(975)**	**(40.014)**	**7,9%**
Utile/perdita da cessione o riacquisto	1.388	-	-	1.388	5,3%
Totale dei ricavi	**1.388**	**-**	**-**	**1.388**	**4,5%**
Interessi passivi ed oneri assimilati	(318)	-	(9)	(327)	6,3%
Spese per il personale	-	-	(2.084)	(2.084)	24,6%
Totale dei costi	**(318)**	**-**	**(2.093)**	**(2.411)**	**11,1%**

Legenda:
(*) = Azionisti e relativi gruppi societari che detengono in ViViBanca una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto;
(**) = I dati relativi agli stretti familiari degli azionisti e dei dirigenti con responsabilità strategiche (ovvero quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati da, il soggetto interessato) sono ricomprese nelle rispettive voci di origine.

La voce "Azionisti" accoglie le seguenti operazioni rilevanti:
- rapporti interbancari e di distribuzione di prodotti in essere con la Banca Popolare di Bari S.c.p.A., Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo di Carrù S.c.p.A. e Banca Valsabbina S.c.p.A.;
- depositi di liquidità da parte dei soci facenti parte al patto di sindacato e a società ad essi connesse;

Altre informazioni

In conformità all'art. 2427, comma 16 bis), del Codice civile si riporta di seguito l'importo totale dei corrispettivi di competenza spettanti alla società di revisione.

(euro migliaia)

Attività / Società di revisione	BDO Italia S.p.A. (*)	Deloitte S.p.A. (*)
Revisione contabile d'esercizio individuale (**)	23	10
Revisione contabile d'esercizio consolidato	10	-
Revisione contabile limitata semestrale	5	-
Verifiche contabili periodiche	5	-
Verifiche LTRO III	4	-
Verifiche MIFID 2	4	-
Totale	**51**	**10**

Legenda:
* Importi privi di spese forfetarie, contributo di vigilanza e IVA.
** Attività comprensiva di sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali ed attestazioni del Fondo Nazionale di Garanzia

Parte M– INFORMATIVA SUL *LEASING*

SEZIONE 1 - LOCATARIO

Informazioni qualitative

La Banca ha in essere dieci contratti di affitto di immobili e cinque automobilistici, assimilabili alla definizione di leasing, destinati ad uso strumentale (filiali, foresterie, ecc), per un valore di diritti d'uso residuo pari ad euro 3.850 migliaia ed un relativo debito pari ad euro 3.929 migliaia.

I contratti, di norma, presentano durate superiori ai dodici mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le regole di legge oppure di specifiche previsioni contrattuali. Solitamente questi contratti non includono l'opzione di acquisto al termine del leasing oppure costi di ripristino significativi per la Banca.

Sulla base delle caratteristiche dei contratti di locazione e di quanto previsto dalla Legge 392/1978, nel caso di sottoscrizione di un nuovo contratto di affitto con una durata contrattuale di sei anni e l'opzione di rinnovare tacitamente il contratto di sei anni in sei anni, la durata complessiva del leasing viene posta pari a quella originaria. Tale indicazione generale viene superata se vi sono elementi nuovi o situazioni specifiche all'interno del contratto.

La Banca, inoltre, si avvale delle esenzioni consentite dal principio IFRS 16 per i leasing a breve termine (durata inferiore o uguale ai dodici mesi) o i leasing di attività di modesto valore (valore inferiore o uguale ad euro cinque migliaia).

Informazioni quantitative

Si rimanda a quanto esposto nella:

- Parte B - Attivo - della Nota integrativa sono esposti rispettivamente le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing (Tabella 9.1 – Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo);
- Parte B - Passivo - della Nota integrativa sono esposti i debiti per leasing (Tabella 1.2 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela);
- Parte C della Nota integrativa sono contenute le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing (Tabella 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione);
- Parte C della Nota integrativa sono contenute le informazioni sugli ammortamenti dei diritti d'uso (12.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione).

SEZIONE 2 - LOCATORE

Informazioni qualitative

I contratti di leasing finanziario collocati presso la clientela rientrano prevalentemente nella categoria di natura immobiliare.

Informazioni quantitative

1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Si rimanda a quanto esposto nella:

- Parte B - Attivo - della Nota integrativa (Tabella 4.2 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela) per i finanziamenti per leasing;
- Parte C della Nota integrativa sono contenute le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi connessi (Tabella 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione);

2. Leasing finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

La tabella fornisce la classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere per il leasing e la riconciliazione tra i pagamenti da ricevere e i finanziamenti per leasing, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 16, paragrafo 94.
In particolare, si precisa che i pagamenti da ricevere per leasing, rappresentativi della sommatoria dei pagamenti minimi dovuti in linea capitale e in linea interessi, sono esposti al netto dei fondi rettificativi e del valore residuo non garantito spettante al locatore. La riconciliazione con i finanziamenti per leasing, esposti in bilancio nell'ambito delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, avviene sottraendo gli utili finanziari non maturati e aggiungendo il valore residuo non garantito.

(euro migliaia)

Pagamenti da ricevere per il leasing	2020	2019
Fino ad 1 anno	943	1.471
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	1.038	1.686
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	1.038	1.686
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	1.038	1.686
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	1.038	1.686
Da oltre 5 anni	4.102	1.955
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	**9.197**	**10.170**
RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI		
Utili finanziari non maturati (-)	(2.052)	(3.016)
Valore residuo non garantito (+)	3.660	5.631
Finanziamenti per leasing	**10.805**	**12.785**

2.2. Altre informazioni

2.2.1 Classificazione finanziamenti per leasing per tipologia di bene locato

La tabella riporta la classificazione dei finanziamenti per leasing per qualità creditizia (non deteriorati e deteriorati) e per tipologia di bene locato. I valori sono espressi al netto delle rettifiche.

(euro migliaia)

Finanziamenti per leasing	2020		2019	
	Esposizioni non deteriorate	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	Esposizioni deteriorate
A. Beni immobili	7.942	2.763	8.007	4.660
B. Beni strumentali	-	15	-	15
C. Beni mobili	66	19	74	29
- Autoveicoli	*-*	*19*	*-*	*28*
- Aeronavale e ferroviario	*66*	*-*	*74*	*1*
- Altri	-	-	-	-
D. Beni immateriali	-	-	-	-
- Marchi	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-
Totale	**8.008**	**2.797**	**8.081**	**4.704**

2.2.2 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario.

Non sono presenti beni inoptati e beni ritirati a seguito di risoluzione per il quale non ci sia stato ancora il trasferimento alle attività materiali.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

ViViBanca S.p.A.
Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

EVCR/LSTR/Abro-RC049592020BD2649

Tel: +39 011 56.28.264
www.bdo.it

C.so Re Umberto 9 Bis
10121 Torino

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
ViViBanca S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della ViViBanca S.p.A. e delle sue controllate (il Gruppo ViViBanca), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.43 del D.Lgs.136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società ViViBanca S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
VALUTAZIONE DEI CREDITI VERSO LA CLIENTELA PER FINANZIAMENTI *Nota integrativa:* *Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale alle sezioni 3 e 4 dell'attivo;* *Parte C - informazioni sul conto economico alla sezione 8;* *Parte E - informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.* I crediti verso la clientela al 31 dicembre 2020, compresi tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, mostrano un saldo complessivo pari a Euro 268,0 milioni e includono crediti per finanziamenti per un importo di Euro 211,7 milioni; le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva mostrano un saldo di Euro 106,3 milioni e includono crediti per finanziamenti pari a un ammontare di Euro 55,1 milioni. Pertanto, i crediti per finanziamenti corrispondono complessivamente al 53,0% del totale dell'attivo del bilancio consolidato. Tale voce è stata ritenuta significativa ai fini dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e delle caratteristiche dei processi e delle modalità di valutazione, che includono la stima di alcune componenti quali l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la determinazione dei flussi di cassa attesi ed i relativi tempi di recupero e il valore di realizzo delle garanzie correlate ai crediti.	Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla valutazione dei crediti verso clientela hanno riguardato: ▪ l'analisi delle procedure e dei processi relativi alla voce in oggetto e verifiche dell'efficacia dei controlli a presidio di tali procedure e processi; ▪ l'analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico relativo agli applicativi informatici rilevanti ai fini del processo di valutazione dei crediti verso la clientela; ▪ procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati presenti nei sistemi gestionali e le informazioni riportate in bilancio; ▪ procedure di analisi comparativa ed analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; ▪ analisi dei criteri e delle modalità di valutazione dei crediti (analitiche e collettive) e verifica su base campionaria della ragionevolezza delle assunzioni e delle componenti utilizzate per la valutazione e delle relative risultanze; ▪ verifiche su base campionaria della classificazione e della valutazione in bilancio secondo quanto previsto dagli IFRS adottati dall'Unione Europea e dai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 136/2015 (Circolare 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione"); ▪ l'ottenimento e l'esame delle conferme scritte da parte dei legali incaricati dalla Società capogruppo, al fine di acquisire le informazioni e gli elementi a supporto della valutazione; ▪ analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio; ▪ la verifica dell'informativa fornita in nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.43 del D.Lgs.136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo ViViBanca S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della ViViBanca S.p.A. ci ha conferito in data 20 maggio 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della ViViBanca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo ViViBanca al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo ViViBanca al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del gruppo ViViBanca al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 11 giugno 2021

BDO Italia S.p.A.

Eugenio Vicari
Socio